



COMUNE DI AULLA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Relazione sulla gestione Rendiconto 2024

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione
della Giunta Comunale

Sommario

1. PREMESSA	4
1.2 Il rendiconto della gestione.....	4
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	6
2.1) Il bilancio di previsione.....	6
2.2) Il risultato di amministrazione	9
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui.....	11
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	11
2.4.1) Quote accantonate – Prospetto A1).	12
2.4.2) Quote vincolate – Prospetto A2.....	25
2.4.3) Quote destinate – Prospetto A3.....	25
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	26
3.1) Il risultato della gestione di competenza	26
3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	27
4) LE ENTRATE	28
4.1) Le entrate tributarie.....	29
4.1.1) Il Fondo di solidarietà comunale.....	29
4.1.2) Le entrate per recupero evasione tributaria.....	31
4.2) I trasferimenti correnti.....	32
4.2.1) Chiusura e conguaglio fondi emergenziali Covid-19: note metodologiche e saldi definitivi.....	33
4.2.2) Contributo alla finanza pubblica - Spending Review 2024 – 2028.....	35
4.3) Le entrate extratributarie.....	36
4.4) Entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.....	40
4.5) Le entrate in conto capitale	41
4.6) I mutui	42
5) LA GESTIONE DI CASSA	43
6) LE SPESE	44
6.1) Le spese correnti	46
6.1.1) Spese correnti per missioni e macroaggregati.....	47
6.1.2) La spesa del personale	48
6.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione.....	50
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	52
7) I SERVIZI PUBBLICI	58
7.1) Servizio MENSE SCOLASTICHE.....	59
7.2) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO.....	59
7.3) Servizio ASILO NIDO	60
7.4) Servizio: PARCHEGGI A PAGAMENTO	60
7.5) Servizio: LAMPADE VOTIVE	61
7.6) Servizio: MUSEO	61
7.7) Servizio: CENTRI ESTIVI.....	61

7.8) Servizio: Impianti sportivi (palestre)	62
7.9) Servizio: utilizzo sale comunali.....	62
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	63
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	64
8.2) I residui attivi.....	65
8.3) I residui passivi	70
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	72
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	75
11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE	77
11.1) LA GESTIONE ECONOMICA.....	78
11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE	80
11.3 LA NOTA INTEGRATIVA: analisi delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale	83
12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	94
12.1 - Il quadro normativo.....	94
12.2 - Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio.....	94
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	97
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	98
14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni.....	98
14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)	99
14.3) Verifica debiti/crediti reciproci	103
15) DEBITI FUORI BILANCIO	104
16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	104
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.....	104

1. PREMESSA

1.2 Il rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio.
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno; secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) **Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 in data 13/01/2024.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

a) *deliberazione di competenza del Consiglio Comunale:*

- deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 07/03/2024, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del d.lgs. N. 267/2000)”;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 29/04/2024, ad oggetto “Approvazione coefficiente e tariffe tari anno 2024 e contestuale variazione al bilancio di previsione 2024/2026”;

- deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 21/06/2024, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2023”;
 - deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 30/07/2024, ad oggetto “Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000”;
 - deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 28/09/2024, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2023”;
 - deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29/11/2024, ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2023”;
- b) *deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 175, c. 4, del TUEL:*
- deliberazione della Giunta comunale n. 62 del 16/05/2024, ad oggetto “Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) – ELEZIONE MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO DELL'8-9 GIUGNO 2024”, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 21/06/2024;
- c) *deliberazioni di competenza della Giunta Comunale:*
- deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 28/03/2024, ad oggetto “Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo del bilancio 2024 ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. E-bis) e comma 6 del D.Lgs. N. 267/2000”.
 - deliberazione della Giunta comunale n. 212 del 19/12/2024, ad oggetto “Variazione di cassa al bilancio 2024 ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. D);
- d) *deliberazioni di competenza della Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di Riserva:*
- deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 18/4/2024, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2024 dell'importo di € 3.000,00 (Artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 1' prelevamento”.
 - deliberazione della giunta comunale n. 61 del 9/5/2024, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2024 dell'importo di € 16.993,92 (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 2' prelevamento”.
 - deliberazione della giunta comunale n. 125 del 19/08/2024, ad oggetto “Prelevamento dal fondo di riserva di competenza e di cassa 2024 dell'importo di € 20.000,00 (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) - 3' prelevamento”.
- e) *determinazioni dirigenziali:*
- determinazione n. 576 del 3/05/2024 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 1' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00”;
 - determinazione n. 737 del 6/06/2024 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 2' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00”;
 - determinazione n. 923 del 17/7/2024 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 3' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00”;
 - determinazione n. 1070 del 5/8/2024 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 4' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00”;

- determinazione n. 1422 del 28/10/2024 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 5' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00”;
- determinazione n. 1755 del 30/12/2024 ad oggetto “Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 a seguito di economie dell'esercizio precedente - 6' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C), D.Lgs. N. 267/00”;
- determinazione n. 824 del 26/6/2024 ad oggetto “Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macroaggregato del bilancio finanziario 2024-2026 (art. 175, comma 5-quater, lett. A), d.lgs. N. 267/000) – 1' variazione”.
- determinazione n. 1420 del 28/10/2024 ad oggetto “Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macroaggregato del bilancio finanziario 2024-2026 (art. 175, comma 5-quater, lett. A), d.lgs. N. 267/000) – 2' variazione”.
- determinazione n. 1785 del 31/12/2024 ad oggetto “Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti alla stessa missione/programma e macroaggregato del bilancio finanziario 2024-2026 (art. 175, comma 5-quater, lett. A), d.lgs. N. 267/000) – 3' variazione”.

Con deliberazione n. 18 del 30/07/2024, il Consiglio Comunale ha approvato l'assestamento generale del bilancio dell'esercizio 2024 e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024.

La Giunta comunale ha approvato:

- il *Piano Esecutivo di Gestione*, con deliberazione n. 41 in data 11.04.2024;
- il *PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026* – ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in L. 113/2021, con deliberazione n. 25 in data 14.03.2024;
- le modifiche al *PIAO 2024-2026*, con le seguenti deliberazioni:
 - n. 68 del 06.06.2024
 - n. 126 del 23.08.2024
 - n. 127 del 23.08.2024
 - n. 131 del 29.08.2024
 - n. 149 del 26.09.2024

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati e/o confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	N.	Data	
Addizionale IRPEF	Consiglio	43	19.12.2023	
Aliquote IMU	Consiglio	44	19.12.2023	
Tariffe TARI	Consiglio	10	29.04.2024	
Tariffe Campi da Tennis/Calcetto esterni Centro Sportivo Quercia	Giunta	200	07.12.2023	
Tariffe Palestra Centro Sportivo "Salvo D'acquisto"	Giunta	2	11.01.2024	
Tariffe Museo di Storia Naturale	Giunta	7	02.02.2023	
Tariffe Asilo Nido	Giunta	185	16.11.2023	
Tariffe Mense e Trasporto	Giunta	184	16.11.2023	
Tariffe Centri estivi	Giunta	36	03.04.2023	
Tariffe per la Celebrazione dei Matrimoni Civili	Giunta	37	03.04.2023	
Tariffe Canone Unico patrimoniale e mercatale	Giunta	186	16.11.2023	
Canone Lampade votive	Giunta	183	16.11.2023	
Adeguamento tariffe rinnovi Concessioni Cimiteriali	Giunta	40	03.04.2023	
Adeguamento Tariffe Servizi di Inumazione e Tumulazione	Giunta	41	03.04.2023	
Tariffe per utilizzo impianto natatorio	Giunta	199	07.12.2023	
Tariffe per utilizzo pista d'atletica	Giunta	99	18.07.2024	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2024 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 1.590.577,28 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 198.607,10
RISCOSSIONI	(+)	€ 5.131.308,36	€ 24.229.399,89	€ 29.360.708,25
PAGAMENTI	(-)	€ 3.444.238,05	€ 24.824.939,08	€ 28.269.177,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.290.138,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 1.290.138,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 15.068.079,52	€ 4.894.128,24	€ 19.962.207,76
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.156.249,74	€ 2.930.620,14	€ 4.086.869,88
F.P.V SPESE CORRENTI	(-)			€ 390.856,25
F.P.V. SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 2.653.944,97
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024 (A)	(=)			€ 14.120.674,88

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:

Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024				8.853.498,94
Fondo perdite società partecipate				172,00
Fondo contezioso				539.931,69
Altri accantonamenti				324.049,29
		Totale parte accantonata (B)		9.717.651,92
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				560.697,87
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.009.821,64
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				131.194,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				21.579,80
		Totale parte vincolata (C)		5.723.294,02
Parte destinata agli investimenti				
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		270.306,22
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 1.590.577,28

L'Ente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 14/05/2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a € 2.416.250,52.

Con delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 4/06/2015, l'Ente ha approvato il piano di rientro, negli esercizi 2015-2044, e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale pari a € 80.542,00 a recupero del disavanzo medesimo.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 21 del 29/06/2020, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario, a € 1.967.181,48, ripianando una quota annua pari a € 80.542,00; nel contempo è stato registrato un maggior disavanzo per € 418.142,95 emerso a seguito del passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, da ripianare con le modalità previste dall'art. 39-quater del D.L. 30-12-2019 n. 162.

Con deliberazione n. 22 del 29/06/2020, il Consiglio Comunale ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € 418.142,95, ai sensi dell'art. 39- quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto

della gestione dell'esercizio 2019, negli esercizi 2021-2035, finanziato mediante entrate correnti del bilancio, per la quota annua costante di € 27.876,20.

Conseguentemente, il disavanzo complessivo registrato nel rendiconto 2019, pari a € 2.385.324,43 risulta così suddiviso:

- per € 1.967.181,48 disavanzo da riaccertamento straordinario; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 4/6/2015;
- per € 418.142,95 disavanzo emerso dal passaggio dal “metodo semplificato” al “metodo ordinario”; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 29/6/2020;

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.304.160,90, ripianando una quota annua pari a €81.163,53.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.182.908,54, ripianando una quota annua pari a €121.252,36.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2022, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.071.532,24, ripianando una quota annua pari a €111.376,30.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2023, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 1.955.885,00, ripianando una quota annua pari a €115.647,24.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo da ripanare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 1.955.885,00
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2024	€ 108.418,20
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	€ 1.847.466,80
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2024	€ 1.590.577,28
E) MAGGIOR QUOTA DI DISAVANZO RIPIANATA	€ 256.889,52
F) MAGGIORE DISAVANZO ORDINARIO DA RIPIANARE CON MODALITA' ORDINARIA	€ 0,00

Il disavanzo registrato nel rendiconto 2024 di € 1.590.577,28 risulta così suddiviso:

- per € 1.283.939,13 disavanzo da riaccertamento straordinario, quota ripianata a carico del bilancio 2024 € 337.431,52;
- per € 306.638,15 disavanzo emerso dal passaggio dal “metodo semplificato” al “metodo ordinario” da ripianare a partire dall'esercizio 2021, con le modalità prevista dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/6/2020, quota ripianata a carico del bilancio 2024 € 27.876,20.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	3.013.860,12
Totale accertamenti di competenza	+	29.123.528,13
Totale impegni di competenza	-	27.755.559,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	3.044.801,22
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	1.337.027,81

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	334.067,04
Minori residui attivi riaccertati	-	2.368.362,89
Minori residui passivi riaccertati	+	108.001,25
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.926.294,60

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	1.337.027,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	- 1.926.294,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	896.398,33
DISAVANZO AL 31/12/2023	-	- 1.955.885,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	15.769.428,34
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	=	14.120.674,88

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi anni:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione	€ -2.304.160,90	€ -2.182.908,54	€ -2.071.532,24	€ -1.955.885,00	€ -1.590.577,28

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Il primo agosto 2019 è stato adottato il decreto (l'undicesimo) del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che reca molte importanti modifiche agli schemi di bilancio, ai principi contabili ed al piano dei conti integrato.

Con riferimento al risultato di amministrazione, il decreto introduce tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) destinati a fornire il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate nel risultato.

Sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

I nuovi schemi di dettaglio costituiscono una vera e propria guida pratica per la corretta rilevazione del risultato di amministrazione e delle sue componenti; è previsto per ogni componente accantonata, vincolata e destinata il raccordo tra i valori inseriti al primo gennaio, i loro utilizzi e le loro applicazioni effettuate a vario titolo durante l'anno e le somme finali da inserire al 31 dicembre.

Essi dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione qualora lo stesso preveda l'applicazione di avanzo presunto.

Nei paragrafi seguenti vengono riportate le risultanze finali dei fondi accantonati, vincolati e destinati nel risultato di amministrazione 2024; si rinvia alla lettura degli schemi A1), A2) e A3), allegati al rendiconto 2024, per il dettaglio delle singole voci che compongono i citati fondi.

2.4.1) Quote accantonate – Prospetto A1).

La parte accantonata è costituita da:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco...).

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.282.141,10		1.322.004,10
	Fondo rischi contenzioso	-		-
	Fondo indennità fine mandato del sindaco	4.492,00		4.492,00
	Fondo rinnovi contrattuali	66.200,00		66.200,00
	Fondo di garanzia crediti commerciali	45.627,00		50.998,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €.9.717.651,92 e sono così composte:

	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2024
A	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.853.498,94
B	Fondo rischi contenzioso	539.931,69
C	Fondo garanzia debiti commerciali	50.998,00
D	Fondo conquaglio IVA a debito anni pregressi	60.091,19
E	Fondo spese future - indennità fine mandato	26.488,00
F	Fondo spese future - incrementi contrattuali	79.700,00
G	Fondo rischi posizione debitaria ERP Spa	102.955,70
H	Fondo innovazione incentivi uff. tributi e uff. tecnico	3.816,40
I	Fondo perdite società partecipate	172,00
		9.717.651,92

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nel seguente prospetto sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE utilizzando il metodo ordinario, con il seguente esito:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2024	% di acca.to a FCDE	FCDE 2024 secondo il metodo ANALITICO
ICI EVASIONE - TASI EVASIONE	CAP. 10 ART. 12 - CAP. 18 ART. 2	€ 46.936,24	93,80%	€ 44.026,19
IMU EVASIONE	CAP. 15 ART. 2	€ 3.474.085,01	93,80%	€ 3.258.691,74
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	CAP. 30 ART. 1	€ 25.621,44	91,14%	€ 23.352,48
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' EVASIONE	CAP. 30 ART. 2	€ 54.903,13	91,92%	€ 50.469,32
TARI	CAP. 76 ART. 1	€ 3.017.535,35	80,70%	€ 2.435.120,85
TASSA RIFIUTI - EVASIONE	CAP. 70-75-76 ART. 2	€ 181.696,23	86,74%	€ 157.603,31
COSAP	CAP. 355 ART. 1	€ 67.593,31	90,03%	€ 60.851,08
CANONE UNICO PATRIMONIALE	CAP. 356 ART. 1	€ 71.267,26	85,38%	€ 60.847,99
CANONE UNICO MERCATALE	CAP. 357 ART. 1	€ 39.499,00	85,38%	€ 33.724,25
PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 251 ART.1	€ 2.164.010,27	92,52%	€ 2.002.159,61
PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	CAP. 260 ART. 1	€ 41.271,32	78,74%	€ 32.496,46
PROVENTI PISCINE COMUNALI	CAP. 336 ART. 1	€ 124.202,38	100,00%	€ 124.202,38
RIMBORSI UTENZE	CAP. 400 ART. 1	€ 517.842,10	100,00%	€ 476.286,30
FITTI	CAP. 350 ART. 1	€ 43.868,04	100,00%	€ 43.868,04
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 290 ART. 1	€ 36.134,07	38,33%	€ 13.851,02
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	CAP. 270 ART. 1	€ 100.333,21	24,08%	€ 24.157,93
ALTRI RIMBORSI	cap. 421 art 6	€ 9.678,83	100,00%	€ 9.678,83
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 280 ART. 1	€ 9.165,08	23,03%	€ 2.111,17
				€ 8.853.498,94

Fissato in €. 8.853.498,95 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/24	+	9.017.734,22
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2024	+	1.322.004,10
6	Crediti stralciati dal conto del bilancio (quota parte fcde)	-	902.899,49
7	Totale risorse disponibili al 31/12/2024		9.436.838,83
8	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2024*		8.853.498,95
9	Quota svincolata in sede di Rendiconto		583.339,88

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *"significativa probabilità di soccombenza"*.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024	+	385.351,04
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2024	+	-
3	Utilizzi	-	19.824,82
4	Quota svincolata/accantonata nel rendiconto 2024	+/-	174.405,47
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2024	-	539.931,69

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2024

	A) Descrizione del contenzioso			B) Valutazione del rischio soccombenza e accantonamenti ENTE				
	Oggetto della causa	Valore della causa	Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente	Indice di rischio soccombenza			Totale quota accantonata	Motivazione mancato accantonamento - NOTE AGGIORNAMENTO
				< 10%	tra 10% e 50%	> 50%		
1	Procedimento di appello alla Sentenza del Tribunale di Massa n. 310 del 18.04.2023 - Alluvione 2011	indeterminabile	Corte di Appello di Genova	X			100.000,00	La sentenza di primo grado del Tribunale di Massa (Sentenza n. 310/2023) è stata appellata davanti alla Corte di Appello di Genova dalla Procura della Repubblica di Massa e da alcune parti civili del primo grado. Il Comune di Aulla, con deliberazione n.29 del 21/03/2024, ha stabilito di costituirsi in giudizio, ex art. 84 e ss. c.p.p., nel procedimento di appello alla Sentenza del Tribunale di Massa n. 310/2023, davanti alla Corte di Appello di Genova. Considerata la sentenza di primo grado e tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (BASSO), è stata comunque accantonato un'importo di € 100.000,00

2	Richiesta pagamento subappalto Ditta DGSET Srl	64.630,00	Tribunale di Massa	X	-		Il presente giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Massa del 28/03/2024, con esito favorevole al Comune; è stata rigettata la domanda della ditta DG SET S.R.L. e la citata società è stata condannata alla rifusione a favore del COMUNE DI AULLA delle spese di lite.
3	Richiesta pagamento prestazioni professionali Dott. Renato Capaccioli	45.141,80	Tribunale di Massa	X			Il presente giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Massa del 13/12/2024, con esito favorevole al Comune; è stata rigettata la domanda del sig. Renato Capaccioli ed è stato condannato alla rifusione a favore del COMUNE DI AULLA delle spese di lite.
4	Richiesta risarcimento danni fallimento Pianeta Sport	245.749,89	Tribunale di Massa	X		73.724,97	Sentenza di 1° grado favorevole al Comune - Con sentenza n. 1256/2023, la Corte d'appello ha ribaltato la sentenza di 1° grado in punto di giurisdizione rimettendo le parti davanti al Tribunale di Massa. Ha altresì condannato il Comune di Aulla ha rifondere al fallimento Pianeta Sport le spese processuali di entrambi i gradi di giudizio. Il Fallimento Pianeta Sport ha presentato al tribunale di Massa comparsa per riassunzione ex art. 353 cpc e art. 125 disp. att. Il Comune di Aulla si è costituito nel giudizioni di riassunzione. E' stata accantonata una cifra pari al 30% del valore della causa, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio con grado "possibile".
5	Richiesta risarcimento danni Credit Agricole Carispezia	1.180.037,50	Corte di Cassazione	X		59.001,88	Le sentenze di 1° e 2° grado sono terminate con esito favorevole all'Ente e con sentenza n. 148 del 2020 la Corte d'Appello di Genova ha rigettato l'appello Di Credit Agricole/Carispezia confermando le precedenti sentenze del tribunale di Massa. La Credit Agricole/Carispe ha presentato ricorso presso la Corte di cassazione contro la sentenza n. 148/2020 della Corte d'Appello. Il comune si è costituito in giudizio. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "remoto" ma considerato il valore della causa l'Ente ha ritenuto di accantonare l'importo di € 59.001,88 pari al 5% del valore della causa, accantonamento confermato in sede di approvazione del rendiconto 2024.
6	Richiesta rimborso 50% oneri di urbanizzazione Ditta Morrone Bruno	21.924,22	Tar toscana	X			La sentenza del Tribunale di Massa n. 652/2019 RG.n.2472/2014 ha revocato il decreto ingiuntivo emesso in data 30.05.2014 dalla ditta Morrone nei confronti del Comune di Aulla e condannato l'impresa a rimborsare le spese di lite oltre al rimborso della somma di € 1.500,00 a titolo di risarcimento danni. A seguito della citata sentenza, l'impresa Morrone Bruno nel 2020 si è rivolta al TAR della Toscana , chiedendo al Comune di Aulla il pagamento della somma di € 21.924,22 a titolo di rimborso del 50% degli oneri secondari versati al momento del rilascio delle singole concessioni. Il comune di Aulla si è costituito contro il citato ricorso al TAR Toscana. Con sentenza n. 838/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, pronunciata il 05.06.2024 e pubblicata il 08.07.2024, il citato ricorso è stato respinto e le spese compensate.

7	Richiesta risarcimento danni da Mobbing E.A.	109.560,00	Corte d'Appello di Genova		X	109.549,04	La Corte di Cassazione con ordinanza del 30/11/2022 ha accolto il ricorso della ricorrente rinviando la causa alla Corte d'Appello di Genova. La controparte ha presentato alla Corte d'Appello di Genova ricorso per riassunzione ai sensi degli artt. 392e 433 del CPP. Il Comune di Aulla si è costituito nel giudizio di riassunzione. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza probabile e pertanto è stata accantonata una cifra pari al 99,99%.
8	RG. 1653/2021 - Citazione del 28/07/2021 intesa ad ottenere la condanna del Comune di Aulla al pagamento, a titolo di indebito oggettivo, della somma di € 35.710,35 - ditta SEIB SRL	€ 35.710,35 oltre spese legali quantificate in € 19.555,13	Tribunale di Massa		X	22.106,19	Il presente giudizio è in parte connesso con quello di cui al ricorso in appello RG n. 662/2021, concluso con sentenza della Corte d'Appello n. 812/2022 con la quale è stato rigettato l'appello proposto da SEIB avverso la sentenza n. 471/2021 del Tribunale di Massa. Il Comune di Aulla si è costituito in giudizio in opposizione all'atto di citazione presentato da SEIB srl innanzi al Tribunale Civile di Massa. La causa è stata trattenuta per la decisione in data 14 febbraio 2025, con termini per comparsa conclusionale e repliche ex art. 190 c.p.c. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (POSSIBILE), è stata accantonata una cifra pari al 40%.
9	RG. 1027/2021 - Ricorso per richiesta accertamento del diritto all'indennizzo art. 2041cc e alla responsabilità contrattuale del Comune di Aulla ai sensi dell'art. 1218 cc. QUERCIA VERDE srl	10.930.766,00	TAR Toscana	X			Il presente giudizio è stato definito con sentenza n. 30 del 15 gennaio 2025, con la quale il Tar Toscana ha respinto il ricorso, compensando le spese di lite.
10	Richiesta pagamento indennità occupazione Quercia Verde Srl	1.583.850,46	Corte di Cassazione	X		15.838,50	La controversia presso la Corte d'Appello si è conclusa in data 4/11/2021 (Ordinanza n. 1267/2021) con esito sfavorevole al Comune di Aulla per un'importo complessivo di € 182.214,57, somma liquidata in data 26/01/2022; la soc. Quercia Verda ha proposto controricorso in Cassazione al fine di ottenere l'annullamento dell'Ordinanza della Corte d'Appello. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (REMOTO), è stata accantonata una cifra pari al 1%.

11	R.G. n. 2471/2022. Atto di citazione innanzi al Tribunale di Massa presentato da vari soggetti per risarcimento a seguito di occupazione terreni	60.532,00	Tribunal e di Massa	X	18.159,60	Gli attori hanno convenuto il Comune di Aulla dinanzi al Tribunale di Massa al fine della condanna alla rimessione in pristino della porzione di strada pubblica realizzata su terreni di loro proprietà nonché per la corresponsione del risarcimento danno. Il Giudice, con provvedimento del 30 gennaio 2025, "ritenuta la causa matura per la decisione", ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 16 maggio 2025. Il legale ha valutato il rischio di soccombenza con grado remoto. L'Ente prudenzialmente mantiene l'accantonamento effettuato nel precedente rendiconto.
12	R.G. n. 1437/2022 - Soc. Meridiana Immobiliare Srl/Comune di Aulla per annullamento intimazione di pagamento relativi a oneri di urbanizzazione	108.990,93	TAR Toscana	X	1.089,91	Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (REMOTO), è stata accantonata una cifra pari al 1%.
13	R.G. N. 121/2023 Comune di Aulla / sig. G..... per annullamento del verbale di accertamento di violazioni del codice della strada n.43/5/2023 emesso dalla Polizia Municipale del Comune di Aulla	185,50	Giudice di Pace di pontremoli	X	378,65	Con ricorso del 13 aprile 2023, il sig. L. G. impugnava, dinanzi al Giudice di Pace di Pontremoli, il verbale di accertamento di violazione del codice della strada n. 43/5/23 emesso nei suoi confronti da parte della Polizia Municipale del Comune di Aulla. Il Comune di Aulla si è costituito in opposizione all'atto di citazione presentato. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 50% delle spese di lite.
14	RG n. 1404/2024 Murales S.r.l./ Comune di Aulla per risarcimento danno mancata attuazione convenzione urbanistica.	6.000.000,00	Tribunal e di Massa	X	60.000,00	La società Murales S.r.l. conviene il Comune di Aulla dinanzi al Tribunale di Massa chiedendone la condanna al risarcimento del danno causato derivante, a suo dire, dalla mancata attuazione di una convenzione urbanistica imputabile a "comportamento omissivo" dell'Amministrazione. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (REMOTO), è stata accantonata una cifra pari al 1%.

15	RG n. 1263/2024 (La Villa S.p.a. / Comune di Aulla).	1.500.000,00	Tribunal e di Massa	X		15.000,00	Con l'atto di citazione notificato in data 29.07.2024 la società La Villa s.p.a chiede al Tribunale Ordinario di Massa: 1) in via cautelare adottare ogni misura o provvedimento idoneo a preservare il godimento della porzione immobiliare 2) in via principale pronunciare sentenza costitutiva che produca gli effetti del contratto di locazione aente ad oggetto la porzione immobiliare 3) in via principale accertare e dichiarare la responsabilità del Comune di Aulla per violazione dei principi di buona fede, correttezza, trasparenza e buon andamento e condannarlo al risarcimento del danno per i lavori di ristrutturazione e per spese di manutenzione 4) in via subordinata accertare e dichiarare l'arricchimento senza causa del Comune di Aulla e condannarlo al pagamento per i lavori di ristrutturazione e per spese di manutenzione 5) in ogni caso accertare e dichiarare la responsabilità del Comune di Aulla ai sensi dell'art. 2051 c.c e con vittoria di spese e compensi professionali, anche con riferimento alle spese di mediazione. Il comune si è costituito in giudizio contro l'atto di citazione della soc. La Villa s.p.a. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (REMOTO), è stata accantonata una cifra pari al 1%.
16	Corti Di Giustizia Tributaria di Secondo Grado per la Toscana, procedimento n. 878/2024 (Quercia Verde S.r.l. / Comune di Aulla)	28.463,00	Corti Di Giustizia Tributari a di Second o Grado per la Toscana	X		284,63	La società Quercia Verde S.r.l. ha proposto appello avverso la sentenza n. 21/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Massa Carrara, con la quale era stata confermata la debenza dell'IMU sui terreni di proprietà della società, sebbene occupati d'urgenza dal Comune di Aulla a seguito dell'evento alluvionale del 2011. Il Comune di Aulla si è costituito in giudizio. Tenendo conto della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (REMOTO), è stata accantonata una cifra pari al 1%.
17	RG n.456/2024 Comune di Aulla/ sig.ra per annullamento verbale di accertamento violazioni del codice della strada n. 114/S/24 emesso dalla Polizia Municipale del Comune di Aulla	165,00	Giudice di Pace di Pontrem oli	X		914,87	Con ricorso ex art.204 bis CDS e 7 e ss. D.Lgs.150/2011, la Sig.ra..... chiede preliminarmente la sospensione degli effetti del verbale n. 114/S/24 emesso nei suoi confronti da parte della Polizia Municipale del Comune di Aulla, in via principale accogliere il ricorso e annullare il verbale suddetto e previa valutazione dei presupposti per la querela di falso, rimettere gli atti davanti al Tribunale. Il Comune di Aulla si ' costituito in giudizio, in opposizione all'atto di citazione in causa presentato. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30% delle spese di lite.
18	Procedimento RG n. 187/2024 soc. INERT.ECO. Srl /S.A.N.A srl/ sig..... Atto di	115.690,00	Tribunal e di Massa	X		34.707,00	In data 11.04.2024 è stato assunto al protocollo del Comune di Aulla al n.7531, notificato dall'avvocato Mattia Biso per conto della società S.A.N.A. srl , l'atto di chiamata in causa di Comune di Aulla al fine di accertare, in merito alla vertenza RG n. 187/2024, il sussistere della esclusiva

	chiamata in causa del Comune di Aulla nel citato procedimento.						responsabilità dell'ente o, in subordine, di una sua responsabilità concorrente con la società S.A.N.A. srl e INERT.ECO srl, ognuno secondo le proprie percentuali di responsabilità e con la condanna agli interventi di sistemazione accertati in corso di causa. Il Comune di Aulla si è costituito in giudizio, in opposizione all'atto di chiamata in causa presentato dalle citate società. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30%.
19	Ricorso ex art.696-bis c.p.c, innanzi al Tribunale di Massa, COMUNE DI AULLA/ GIO.AR srl, CONDOMINIO ALESSANDRA ,CONDOMINIO ELVIRA per accertare e verificare stato dei luoghi P.zza De Gasperi, stabilire le cause e quantificare i danni.	25.000,00	Tribunal e di Massa		X	24.997,50	In data 10.05.2024 (prot.n. 9584) è stato notificato un ricorso ex art.696-bis c.p.c, innanzi al Tribunale di Massa, con il quale le società GIO.AR srl, CONDOMINIO ALESSANDRA e CONDOMINIO ELVIRA, chiedono di accertare e verificare lo stato dei luoghi riguardanti P.zza De Gasperi, stabilire le cause, quantificare i danni e esperire ove possibile il tentativo di conciliazione, in riferimento alla situazione venutasi a creare in seguito alle infiltrazioni provenienti dalla P.zza De Gasperi e interessanti i parcheggi sottostanti. Il Comune di AULLA si è costituito in giudizio, in opposizione al citato ricorso ex art. 696-bis c.p.c. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza probabile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 99,99%.
20	RG n.397/2024 Comune di Aulla/ sig.ra per annullamento verbale di accertamento violazioni del codice della strada n. 182/X/24 emesso dalla Polizia Municipale del Comune di Aulla	561,02	Giudice di Pace di pontremoli		X	518,95	Il presente procedimento ha ad oggetto l'opposizione a sanzione amministrativa, promossa dal S.Ig....., relativamente ad un verbale autovelox accertato nel Comune in data 16/06/2024, per violazione ex art 142, comma 9 CDS. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza probabile e pertanto è stata accantonata una cifra pari al 99,99% per le spese di lite.
21	RGR n. 91/2023 Comune di Aulla/MAXI Di srl - Ricorso per l'annullamento dell'Avviso di pagamento n. 4309, emesso dall'ufficio Tributi del Comune di Aulla in data 28.04.2023 e ricevuto da Maxi Di srl in data 4.05.2023.	1.500,00	Corte di Giustizia di primo grado di Massa Carrara			1.500,00	La Ditta Maxi Di srl ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia di primo grado di Massa Carrara per l'annullamento dell'Avviso di pagamento TARI n. 4309. Il Comune si è costituito in giudizio nel citato ricorso. La Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Massa Carrara ha emesso sentenza n. 86/2024, depositata il 10.05.2024, con il seguente dispositivo: "La Corte accoglie il ricorso e condanna il Comune resistente al pagamento delle spese di rappresentanza e di costituzione in giudizio che liquida in via equitativa nella misura di 1.500,00 euro". Il Comune di Aulla ha proposto appello avverso la citata sentenza n. 86/2024 innanzi alla Corte di Giustizia tributaria di secondo grado per la Toscana.

22	Appello contro la sentenza n. 86/2024 depositata in data 10/5/2024- RGR n. 91/2023 Comune di Aulla/MAXI Di srl	1.500,00	Corti Di Giustizia Tributaria di Secondo Grado per la Toscana	X	1.710,00	Il Comune di Aulla ha proposto appello avverso la citata sentenza n. 86/2024 innanzi alla Corte di Giustizia tributaria di secondo grado per la Toscana. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30% per le spese di lite.
23	RGR n. 162/2024 Comune di Aulla/MAXI Di srl - Ricorso per l'annullamento dell'Avviso di pagamento n.4203/2024 , emesso in data 16/05/2024 .	1.500,00	Corte di Giustizia di primo grado di Massa Carrara		450,00	La Ditta Maxi Di srl ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia di primo grado di Massa Carrara per l'annullamento dell'Avviso di pagamento TARI n. 4203/2024. Il Comune si è costituito in giudizio nel citato ricorso. L'Ente ha valutato il rischio di soccombenza possibile pertanto è stata accantonata una cifra pari al 30% per le spese di lite.
Total		-			539.931,69	

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluiscce in avанzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Come chiarito dalla Sezione regionale di controllo dell'Abruzzo della Corte dei Conti con deliberazione n.44/2023, la quota confluìta nel risultato di amministrazione 2023 (accantonata in sede di approvazione del bilancio 2023 sui dati dell'esercizio 2022) potrà essere liberata nel corso del 2024 se si verifica che nel corso del 2023 sono stati rispettati i tempi di pagamento e la riduzione dello stock del debito commerciale.

La previsione per cui l'accantonamento può essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni previste dalla norma, è motivata dalla circostanza che solo a fine anno, con la chiusura dell'esercizio, l'ente dispone di dati certi e definitivi per il calcolo dell'indicatore di ritardo annuale di pagamento relativo alle fatture scadute nell'anno.

Con deliberazione n. 17 del 22/02/2024, la Giunta Comunale ha preso atto, sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC – Ragioneria Generale dello Stato, che:

- il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2023, in relazione al totale delle fatture ricevute è pari al 2,72% (debito residuo al 31/12/2023 € 178.434,38/fatture ricevute nell'esercizio 2023 € 6.547.369,98), e pertanto inferiore al 5% fissato dal sopracitato comma 859;
- l'indicatore di "ritardo annuale dei pagamenti" dell'esercizio 2023 è: + 4 giorni e *pertanto non rispettato*.

Conseguentemente l'Ente ha provveduto, in sede di rendiconto 2023, a confermare l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali, quantificato in € 49.367,00.

Con deliberazione n. 13 del 13/02/2025, la Giunta Comunale ha preso atto, sulla base dei dati risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC – Ragioneria Generale dello Stato, che:

- il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio 2024, in relazione al totale delle fatture ricevute è pari al 1,55% (debito residuo al 31/12/2024 € 96.870,10/fatture ricevute nell'esercizio 2024 € 6.245.237,84), e pertanto inferiore al 5% fissato dal sopracitato comma 859;
- l'indicatore "tempo medio ponderato di pagamento" è: + 24,57 giorni;
- l'indicatore di "tempestività dei pagamenti ITP" è: - 3,04 giorni;
- l'indicatore di "ritardo annuale dei pagamenti" è: - 5,43 giorni;

Le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2024 delle disposizioni di cui all'art. 1 c. 859 della Legge 145/2018 e dell'art. 9 del D.L. n. 152/2021 e NON richiedono l'applicazione delle misure sanzionatorie di cui all'art. 1 c. 862 della L. 145/2018 e quindi la costituzione, per l'anno 2025, dell'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

Con Deliberazione n. 12/2023/SRCPIE/PRSE, la Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per il Piemonte ha ribadito che la quota accantonata nel corso dell'anno (n) a titolo di Fondo garanzia debiti commerciali e confluìta nel risultato di amministrazione dello stesso anno in sede di Rendiconto (eventualmente sommata all'accantonamento già presente derivante dall'esercizio precedente) potrà essere liberata solo nel corso dell'anno n+1 a condizione che nell'anno n, con riferimento al 31.12, siano verificati il rispetto dei tempi di pagamento e la riduzione dello stock del debito commerciale.

In sede di rendiconto 2024, in ottemperanza alla deliberazione soprariferita, è stato svincolato l'accantonamento relativo all'esercizio 2023 mentre l'accantonamento relativo all'esercizio 2024 potrà essere svincolato nell'esercizio 2025.

D) – E) – F) – G) – H) Fondi passività potenziali e future

I fondi e gli accantonamenti, di cui il d.lgs. 118/2011 fa ampio uso, costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse, necessarie a compensare eventuali e future sopravvenienze passive. La congrua previsione di dette poste è funzionale a fornire adeguata copertura al rischio sottostante

Nello specifico, il fondo per far fronte a maggiori spese derivanti da passività potenziali e future (art. 167, comma 3, d.lgs. n. 267/2000; art. 46, comma 3, d.lgs. n. 118/2011) va accantonato in misura congrua rispetto agli oneri stimati come necessari per il futuro pagamento (seguendo le modalità previste dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, paragrafo 5.2, lett. h), e va monitorato nel corso del tempo (al fine di valutarne la persistente adeguatezza).

Nel rendiconto 2024, sono state accantonate le seguenti poste:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2024
	Fondo spese future - Conguaglio IVA a debito	60.091,19
	Fondo spese future - indennità fine mandato	26.488,00
	Fondo spese future - incrementi contrattuali	79.700,00
	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
	Fondo innovazione incentivi uff. tecnico e uff. tributi	3.816,40
		273.051,29

In merito al *Fondo indennità fine mandato*, tale indennità è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno.

Sono state, pertanto, accantonate 7,5 mensilità (2017-2024) oltre irap di legge, per un importo complessivo di € 26.488,00.

Si precisa che l'accantonamento dell'esercizio 2024 è stato quantificato tenendo conto dell'incremento delle indennità di funzione previsto dall'articolo 1, commi 583, 584 e 585, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

In merito al Fondo spese future – Incrementi contrattuali: tale fondo è stato quantificato applicando le seguenti percentuali al monte salari 2021, ridotto del costo già sostenuto per l'indennità di vacanza contrattuale e incrementato degli oneri riflessi e irap, come da indicazioni fornite.

2022	2023	2024
0,27%	1,62%	5,78%

E' stata, PERTANTO, accantonata una somma complessiva di € 79.700,00.

In merito al Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa, si precisa che tale accantonamento è relativo al debito maturato per occupanti senza titolo alloggi Erp, come certificato dalla stessa società.

In merito al *Fondo innovazione incentivi Uff. tecnico e Uff. Tributi*, si precisa che tale accantonamento è stato disposto in base alle determinazioni dirigenziali di quantificazione delle somme vincolate a tale fondo e non utilizzate.

G) Fondo perdite società partecipate.

In merito alle perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate, la legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato; le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552.

Il comma 550 definisce l'ambito di applicazione, costituito dalle aziende speciali, dalle istituzioni e dalle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat (elenco di cui all'articolo 1, comma 3. della legge 196/2009); il comma 551 stabilisce che l'accantonamento si effettua nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo.

In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nella sottostante tabella, sono riportati i risultati di bilancio degli esercizi 2022 e 2023 delle soc. partecipate dal Comune di Aulla:

SOCIETA'	% PARTEC.	UTILE/PERDITA 2023	UTILE/PERDITA 2022
Pallerone 2000 dichiarata fallita	10,00%	0,00	0,00
Cat spa IN LIQUIDAZIONE	0,38%	1.075.635,00	145.551,00
Reti ambiente	0,004%	21.751,00	240.268,00
Terme di equi dichiarata fallita	0,63%	0,00	0,00
Gaia spa	0,092%	1.132.244,00	1.132.224,00
Erp spa	6,06%	13.393,00	7.815,00
Spezia Risorse Spa	1,00%	222.941,00	215.854,00

Ai sensi dell'art. 92 della Legge Fallimentare il Tribunale di Massa, con sentenza n°47 depositata in cancelleria il 30/09/2019, ha dichiarato il fallimento della società Pallerone 2000.

Con sentenza n°31 del 25/09/2018, il tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società Terme di Equi Spa in liquidazione e concordato preventivo.

In merito alle soc. CAT Spa in liquidazione, ERP Spa, GAIA Spa, Spezia Risorse Spa e Reti Ambiente Spa, non si proceduto a nessun accantonamento in quanto presentano un risultato d'esercizio positivo.

Il Comune di Aulla detiene, inoltre, le seguenti partecipazioni indirette per il tramite di RetiAmbiente Spa (quota di partecipazione 0,004%):

1. AAMP Spa
2. Ascit Spa
3. Lunigiana Ambiente Srl (Base Srl)
4. Ersu Spa
5. Esa Spa
6. Geofor Spa
7. Rea Spa
8. Sea Ambiente Spa
9. Gea Srl dal 1/1/2024

	UTILE/PERDITA 2023	NOTE	UTILE/PERDITA 2022	NOTE
1. AAMP Spa	131.270,00		94.835,00	
2. Ascit Spa	47.281,00		51.624,00	E' stato deliberato di coprire il residuo della perdita portata a nuovo pari a € 234.070,00 mediante l'utilizzo dell'utile d'esercizio (perdita ridotta a € 182.446,00)
3. Lunigiana Ambiente Srl	-59.980,00	E' stato deliberato di provvedere alla copertura della perdita di esercizio mediante l'utilizzo della riserva straordinaria presente nel Patrimonio netto	116.572,00	
4. Ersu Spa	249.648,00		-460.846,00	E' stato deliberato di provvedere alla copertura della perdita di esercizio mediante l'utilizzo delle riserve presenti nel Patrimonio netto
5. Esa Spa	46.577,00		9.199,00	
6. Geofor Spa	18.656,00		999.077,00	
7. Rea Spa	-1.977.400,00	E' stato deliberato di rinviare la perdita all'esercizio successivo	-135.692,00	E' stato deliberato di rinviare la perdita all'esercizio successivo
8. Sea Ambiente Spa	392.271,00		113.874,00	
9. Gea Srl dal 1/1/2024	-2.074.474,00	E' stato deliberato di coprire integralmente la perdita dell'esercizio 2023, pari a euro - 2.074.474, mediante utilizzo della Riserva ordinaria di utili.	0,00	

In merito alle soc. Ersu Spa, Lunigiana Ambiente Srl e Gea Srl è' stato deliberato di provvedere alla copertura delle perdite di esercizio mediante l'utilizzo delle riserve presenti nel Patrimonio netto e pertanto non si rende necessario procedere con all'accantonamento previsto dai commi 550, 551 e 552 della legge n. 147/2013.

In merito alle soc. Ascit srl e Rea Spa, le perdite rilevate non sono state coperte ma rinviate agli esercizi successivi; si è proceduto pertanto a confermare l'accantonamento già previsto nel Rendiconto 2023 della somma complessiva di € 172,00 (tenendo in considerazione la percentuale di partecipazione dello 0,004%).

2.4.2) Quote vincolate – Prospetto A2.

La parte vincolata del risultato di amministrazione è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a €. 5.723.294,02 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	560.697,87	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.009.821,64	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	131.194,71	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	21.579,80	5
TOTALE	5.723.294,02	

Si rinvia alla lettura del prospetto A2), allegato al rendiconto 2024, per il dettaglio delle singole voci che compongono i fondi vincolati.

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Descrizione	Risorse al 31/12/2024
Somme vincolate da entrate C.D.S.	248.843,56
somme vincolate per alienazioni - riduzione debito	31.867,70
somme vinc. sanzioni cds trasferite da Unione dei Comuni	
Somme vincolate per proventi edilizi	125.644,65
Somme vincolate fondo funzioni fond. Emergenza Covid	-
Somme vinc. per maggior incassi evasione TANTE SANZIONI rifiuti	154.341,96
	560.697,87

2) Vincoli derivanti da trasferimenti da fare

Descrizione	Risorse al 31/12/2024
TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	€ 5.009.821,64

3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

Descrizione	Risorse al 31/12/2024
TOTALE VINCOLATO DERIVANTE DA MUTUI	€ 131.194,71

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Descrizione	Risorse al 31/12/2024
Somme vincolate per economie progetti PNRR digitalizzazione	21.579,80
TOTALE VINCOLATO DALL'ENTE	21.579,80

2.4.3) Quote destinate – Prospetto A3.

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a €. 270.306,22 e derivano da oneri di urbanizzazione (fino al 31/12/2017), proventi e contributi L.R 78/98 (contributi attività estrattiva), contributi in conto capitale erogati a rimborso e proventi da alienazioni non vincolati alla riduzione del debito.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

Con il temine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

La gestione di competenza rileva un **avanzo** di Euro 2.125.007,94 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2024
Accertamenti di competenza	+	29.123.528,13
Impegni di competenza	-	27.755.559,22
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	3.013.860,12
Impegni confluiti nel FPV	-	3.044.801,22
Disavanzo di amministrazione applicato	-	108.418,20
Avanzo di amministrazione applicato	+	896.398,33
		2.125.007,94

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	8.047.920,00	8.337.679,68	4%	8.393.130,17	1%
Titolo II	Trasferimenti	738.312,00	1.152.983,77	56%	710.440,64	-38%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.421.930,00	2.634.939,00	9%	2.446.850,52	-7%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.143.330,89	5.743.270,68	168%	1.769.369,68	-69%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	290.000,00	290.000,00	0%	290.000,00	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui	290.000,00	290.000,00	0%	290.000,00	0%
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	3.000.000,00	4.600.000,00	53%	3.759.739,61	-18%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	17.837.000,00	17.837.000,00	0%	11.463.997,51	-36%
Totale		34.768.492,89	40.885.873,13	18%	29.123.528,13	-29%

Lo scostamento rilevato tra previsioni definitive e accertamenti del Titolo II “Trasferimenti” è dovuto agli accertamenti 2024 reimputati al 2025 relativi ai contributi PNRR per i progetti di digitalizzazione avviati ma non ancora conclusi.

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	10.706.665,34	12.286.683,93	15%	9.546.036,65	-22%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.539.667,91	9.307.549,37	163%	2.362.415,81	-75%
Titolo III	Spese per attività finanziarie	290.000,00	290.000,00	0%	290.000,00	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	374.480,06	366.480,06	-2%	333.369,64	-9%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	3.000.000,00	4.600.000,00	53%	3.759.739,61	-18%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	17.837.000,00	17.837.000,00	0%	11.463.997,51	-36%
Totale		35.747.813,31	44.687.713,36	25%	27.755.559,22	-38%

Si precisa che il dato degli impegni – Spese non comprende:

- le somme accantonate nelle previsioni iniziali e definitive nei “Fondi e accantonamenti” relativi al “Fondo Crediti Dubbia Esigibilità”, al “Fondo Contenzioso” e al “Fondo Spese future” – Titolo I Spese correnti - in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscano nell'avanzo di amministrazione.
- le somme non esigibili in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscano nel Fondo pluriennale vincolato (FPV).

4) LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una cognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo I – Entrate tributarie	7.570.866,48	8.048.821,23	8.281.575,84	8.393.130,17
Titolo II – Trasferimenti correnti	962.133,65	957.021,51	668.350,10	710.440,64
Titolo III – Entrate extratributarie	3.101.103,96	2.288.618,86	2.325.917,29	2.446.850,52
ENTRATE CORRENTI	11.634.104,09	11.294.461,60	11.275.843,23	11.550.421,33
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.107.097,59	684.099,49	1.519.352,44	1.769.369,68
Titolo V – Riduzione attività finanz.	562.399,52	-	-	290.000,00
Titolo VI – Accensione mutui	562.399,52	-	-	290.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.231.896,63	684.099,49	1.519.352,44	2.349.369,68
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	2.542.477,28	3.759.739,61
Titolo IX – Servizi conto terzi	7.803.736,21	15.785.309,50	13.119.916,90	11.463.997,51
Avanzo di amministrazione				
Totali entrate	21.669.736,93	27.763.870,59	28.457.589,85	29.123.528,13

Si precisa che il significato incremento delle entrate extratributarie dell'esercizio 2021 rispetto al trend degli anni successivi è dovuto alla stipula dell'accordo transattivo tra il Comune di Aulla e l'Agenzia del Demanio per la definizione delle reciproche pretese relative alla bonifica dell'area della Colombera per un importo complessivo di € 987.685,48.

L'intervento finanziario dello Stato e della Regione nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022 per "sostenere" le entrate tributarie ed extratributarie del Comune ha garantito un gettito di entrate correnti complessivo in linea con i precedenti esercizi.

Autonomia finanziaria

	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%	Anno 2024	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	10.671.970,44	92%	10.337.440,09	92%	10.607.493,13	94%	10.839.980,69	94%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	962.133,65	8%	957.021,51	8%	668.350,10	6%	710.440,64	6%
ENTRATE CORRENTI	11.634.104,09	100%	11.294.461,60	100%	11.275.843,23	100%	11.550.421,33	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.640.000,00	2.660.000,00	2.689.305,80	1,10%
Imu evasione	650.000,00	650.000,00	666.356,00	2,52%
Addizionale IRPEF	1.120.000,00	1.145.000,00	1.201.679,07	4,95%
TARI	2.181.000,00	2.376.789,68	2.357.694,95	-0,80%
Evasione TARI	50.000,00	50.000,00	26.351,51	0,00%
Addizionale prov.le TARI	10.000,00	10.000,00	5.452,58	-45,47%
Addizionale prov.le evasione tari	500,00	500,00	970,75	94,15%
Altri tributi/tasse minori	500,00	500,00	510,00	
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	6.652.000,00	6.892.789,68	6.948.320,66	0,81%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.395.920,00	1.444.890,00	1.444.809,51	-0,01%
Totale fondi perequativi	1.395.920,00	1.444.890,00	1.444.809,51	-0,01%
Totale entrate Titolo I	8.047.920,00	8.337.679,68	8.393.130,17	0,67%

Non si registrano significativi scostamenti rispetto alle previsioni definitive del bilancio 2024.

4.1.1) Il Fondo di solidarietà comunale.

Gli Obiettivi di Servizio per lo sviluppo dei Servizi sociali.

A partire dal 2021 sono state rese disponibili risorse aggiuntive sul Fondo di Solidarietà Comunale per il potenziamento dei servizi sociali lasciando ai comuni la possibilità di intervenire sia sull'entità che sulla qualità dei servizi offerti.

La norma tiene conto del LEP - livelli essenziali delle prestazioni - di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti e stabilisce un obiettivo di servizio intermedio da raggiungere entro il 2026. Le risorse stanziate crescono progressivamente dai 215 milioni di euro del 2021 fino ai 650 milioni dal 2030 per poi rimanere costanti nel tempo.

Target Nazionale --> 1 assistente sociale ogni 6.500 abitanti entro il 2026

Gli obiettivi di servizio per gli Asili nido.

Sono stati definiti per tutti i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, della Regione siciliana e della Sardegna, in base all'art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021 al fine di potenziare il servizio degli asili nido.

La legge di bilancio 2022 ha stanziato le risorse necessarie a incrementare il numero di posti in asilo nido fino a raggiungere nel 2027 il LEP - i livelli essenziali delle prestazioni - fissato al 33% della popolazione tra 0 e 3 anni per ciascun comune o bacino territoriale.

Il raggiungimento del LEP - i livelli essenziali delle prestazioni - avverrà in modo graduale iniziando dai comuni con un livello del servizio inferiore al 28,88% dei posti e a questo scopo sono state stanziate risorse che crescono di anno in anno dai 120 milioni per il 2022 fino ai 1.100 milioni annui a decorrere dal 2027.

Target Nazionale --> +142.000 bambini serviti dal 2027

Gli obiettivi di servizio per il potenziamento del Trasporto di Studenti con disabilità.

La Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021) ha stanziato risorse aggiuntive, finalizzate ad incrementare il trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado a quali cede essere fornito il servizio per raggiungere la sede scolastica.

I comuni con un livello di copertura del servizio (inteso come rapporto tra il numero di studenti disabili trasportati e numero di disabili) inferiori ad un valore minimo di riferimento (8,95%) hanno visto il riconoscimento di utenti aggiuntivi che dovranno essere rendicontati tenendo conto di una molteplicità di possibili interventi.

Per incrementare la percentuale di studenti disabili di scuole dell'infanzia primarie e secondarie di primo grado ai quali è garantito il trasporto per raggiungere la scuola, la legge di bilancio 2022 ha assegnato risorse aggiuntive ai comuni partendo dai 30 milioni di euro del 2022 fino ai 127 milioni annui dal 2027.

Target Nazionale --> +26.000 studenti dal 2027

La rendicontazione degli obiettivi di servizio deve avvenire da parte di tutti i comuni attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio e di rendicontazione degli obiettivi di servizio del Sociale, dell'Asilo nido e del Trasporto studenti con disabilità entro il 31 maggio 2025.

Le risorse del Fondo di solidarietà comunale del Comune di Aulla, vincolate al raggiungimento degli obiettivi dei citati servizi, risultano essere:

• Incremento dotazione F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923 mln art.1. c. 449. lettera d-quinquies. primo periodo. L.232/2016.	66.288,94
• Incremento dotazione FSC 2024 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies. L. 232/2016.	76.682,00
• Incremento dotazione FSC 2024 di 50 mln trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449. lettera d-octies. L. 232/2016.	17.564,08

Il merito al Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità.

L'art. 1, comma 213, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha individuato tra le finalità del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, istituito ai sensi del comma 210, il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

Per l'anno 2024 sono state assegnate ai Comuni risorse pari a 103.684.886,67 euro con lo scopo di potenziare le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

I Comuni sono tenuti a destinare le risorse in favore degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, per l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, secondo la normativa e le linee guida regionali applicabili.

I Comuni possono trasferire le risorse ad Enti cui sia delegata l'erogazione del servizio. Possono altresì trasferire le risorse ad altri Comuni o Enti territoriali o altre forme associate sulla base di accordi assunti a livello di ambito territoriale per compensare i costi di effettiva erogazione del servizio.

Al fine di monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate nel 2024, i comuni delle Regioni a Statuto Ordinario, beneficiari di maggiori risorse, sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio e rendicontazione ai soli fini della successiva definizione degli obiettivi di servizio, entro il 31/05/2025.

In caso di mancata compilazione delle schede di monitoraggio e rendicontazione nel termine assegnato, il Governo si riserva di attivare il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 120, comma 2, Cost. e dell'art. 8 della legge n. 131/2003.

Le risorse del citato Fondo di risultano essere pari a € 22.884,73.

4.1.2) Le entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2024
Recupero evasione IMU	666.356,00	42.537,50	6,38%	623.818,50	455.065,00
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Recupero evasione TARI	26.351,51	621,73	2,36%	25.729,78	18.215,00
Recupero evasione altri tributi				0,00	
TOTALE	692.707,51	43.159,23	6,23%	649.548,28	473.280,00

L'importo del FCDE relativo alle entrate per recupero evasione è stato ridotto in sede di rendiconto a seguito di una maggiore percentuale di incasso rispetto a quella calcolata a preventivo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Entrate evasione ICI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	18.518,09	
Residui riscossi nel 2024	11.116,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7.401,98	
Residui al 31/12/2024	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2024	0,00	0,00%

Entrate evasione IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	3.409.031,28	
Residui riscossi nel 2024	243.189,92	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	315.574,85	
Residui al 31/12/2024	2.850.266,51	83,61%
Residui della competenza	623.818,50	
Residui totali	3.474.085,01	
FCDE al 31/12/2024	3.302.717,93	95,07%

Entrate evasione TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	106.710,52	
Residui riscossi nel 2024	5.538,08	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	54.236,20	
Residui al 31/12/2024	46.936,24	43,98%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	46.936,24	
FCDE al 31/12/2024	44.026,19	93,80%

Entrate evasione TARSU - TARES - TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	227.529,09	
Residui riscossi nel 2024	76.633,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-5.070,38	
Residui al 31/12/2024	155.966,45	68,55%
Residui della competenza	25.729,78	
Residui totali	181.696,23	
FCDE al 31/12/2024	157.603,31	86,74%

4.2) I trasferimenti correnti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	646.032,96	511.318,18	452.780,36
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	302.988,55	144.921,92	137.091,74
Totale	949.021,51	656.240,10	589.872,10
Trasferimenti correnti da Imprese	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	610,00	0,00
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	62.209,54
Totale	0,00	610,00	62.209,54
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	8.000,00	11.500,00	9.500,00
Totale	8.000,00	11.500,00	9.500,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	48.859,00
Totale	0,00	0,00	48.859,00
Totale Trasferimenti correnti	957.021,51	668.350,10	710.440,64

Gli accertamenti di maggior rilievo registrati nel 2024, sono riepilogati nella seguente tabella

CAP.	IMPORTO	Causale
135	78.796,78	Contributo ristoro imu-tasi fin manutenzione
135	62.263,52	Contr. Minori introiti addizionale irpef l. 244/07 e art. 2 d.l 93/08 + minori introiti cedolare secca sugli affitti
209	62.209,54	Accordo di Comunità " amor di campanile Albiano, identità e memoria" -
136	56.949,74	Contributo statale fodno incremento indennità amm.ri anno 2024 - dm 12/12/2023
160	49.998,59	FONDO 0-6 ANNO 2024 sistema integrato educazione ed istruzione da 0 a 6 anni - ripart. D.G.R. 406/2024 quinquennio 21-25
135	45.619,19	Rimborso minor gettito imu tasi tari
135	34.778,35	Contrib. Elezioni europee e amministrative del 8/9 giugno 24
165	31.709,00	CUPD61F22002560006 Servizi digitali e cittadinanza -PNRRM1C1 PIATTAFORMA PAGOPA
205	23.004,60	Risorse aggiuntive per il potenziamento del servizio asilo nido A.E. 2024/25 - convenzione Aulla/Podenzana/Tresana
205	23.004,60	Risorse aggiuntive per il potenziamento del servizio asilo nido A.E. 2024/25 - convenzione Aulla/Podenzana/Tresana
135	22.884,73	F.do assistenza autonomia e comunicazione alunni disabili
135	22.063,12	Contributo art 3 dl 102 2013 a ristoro minori introiti imu immobili merce
180	21.148,27	D.d.27425 del 5.12.2024 - diritto allo studio scolastico - pacchetto scuola a.s. 2024/2025 - d.g.r. 681/2024
205	17.000,00	Quota annua per gestione associata con comune di podenzana servizio tributi - anno 2024 (come da conferenza dei sindac)
173	13.354,15	Contributo forfettario unatantum assist.za richiedenti asilo politico 2024
175	12.127,58	Contributi legge 65/87 - annualità 19 Gradinate Centro Scolastico Sportivo Quercia

190	11.986,03	Contributo r.t. 2021-2027 az. 2f 12 servizi educativi 0-3 asili nido di qualita a.e. 2023-2024 - decreto n. 16513/2023
164	10.870,20	Pnrr mis. 1 c. 1 inv. 1.4 misura 1.4.3 - adozione app.io cup d61f2002570006
173	10.858,97	Attivita di prevenzione e contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti
135	10.584,26	RESTITUZIONE RIDUZIONE ex AGES 2023
173	10.320,31	Erogazione finanziamento centri estivi 2024 dm 26 luglio 24
195	10.000,00	Contributo regione toscana premio lunezia 2024
190	9.981,21	Fondo FSE PLUS 2021-2027 AZ.2F12 NIDI DI QUALITA AE.2024-25
135	9.883,24	Assegnazione risorse articolo 1 comma 508 l 213/2023 fondi covid 19
195	8.051,00	D.d. 22612 2024 fondo per l' integrazione dei canoni di locazione
164	6.279,80	Pnrr servizi e cittadinanza digitale mis. 1.4.3 adozione app.io cup . D61f22002570006
205	5.052,08	Finanziamento campi estivi comune di aulla anno 20idmov: 843150000000002024-02-2200a209431 tu-r-61 prov:

4.2.1) Chiusura e conguaglio fondi emergenziali Covid-19: note metodologiche e saldi definitivi.

E' giunto a conclusione il procedimento relativo alla verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza Covid e delle conseguenti regolazioni finali dei rapporti finanziari tra comuni, unioni di comuni e comunità montane e tra province e città metropolitane, procedimento alquanto articolato e complesso che, originato dall'articolo 106 del d.l. n. 34/2020 che aveva istituito il cosiddetto "Fondone" con un primo stanziamento di 3,5 miliardi, è stato oggetto nel biennio 2020-2022 di numerose modifiche ed integrazioni, nonché di ulteriori rifinanziamenti a favore degli enti locali, per trovare una definitiva regolamentazione normativa con la legge n. 213/2023 (legge di bilancio per l'anno 2024).

Le disposizioni dei commi da 506 a 510 di quest'ultima legge hanno riscritto la disciplina della regolazione finale delle risorse straordinarie assegnate agli enti locali, modificando l'articolo 106 del d.l. n. 34 del 2020 e successive modificazioni, il quale aveva previsto che con decreto del Ministro dell'interno da adottarsi entro il 31 ottobre 2023 dovevano essere individuati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, con conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante una rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio precedente, e precisava che le eventuali risorse ricevute in eccesso avrebbero dovuto essere versate al bilancio dello Stato.

La nuova disciplina recata dalla legge di bilancio 2024, modificando la precedente regolamentazione, non prevede più la restituzione secca dei fondi allo Stato, ma mantiene invece a favore degli enti locali gli importi derivanti dal conguaglio finale delle certificazioni Covid-19.

Con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 8/02/2024, sono stati approvati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e le conseguenti regolazioni finanziarie, nonché le modalità per l'acquisizione all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso.

Le risultanze del conguaglio finale per ciascun comune, unione di comuni, comunità montana, provincia e città metropolitana sono definite nella Tabella di cui all'Allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, che costituiscono parti integranti del presente decreto.

Il decreto in parola all'articolo 3 disciplina le "Disposizioni contabili" prevedendo, tra l'altro, che "Gli enti locali in sede di rendiconto 2023 procedono ad adeguare le quote vincolate del risultato di amministrazione alle risultanze delle Tabelle di cui agli Allegati C, D, E ed F."

Ristori specifici di spesa.

Il citato decreto disciplina anche il conguaglio delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022; gli importi da restituire sono indicati, per ciascun ente, nella Tabella di cui

all'Allegato E per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato F per le province e città metropolitane.

Il Ministero ha ritenuto opportuno non ricomprendersi, tenuto conto della loro specificità in termini di scadenze e utilizzi, nell'elenco dei ristori specifici di spesa oggetto di restituzione i seguenti ristori:

a) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "Buono viaggio" di cui all'articolo 200-bis, comma 1, del decreto legge n. 34 del 2020, assegnate con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020;

b) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "centri estivi" inerenti all'incremento del fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006

c) le risorse di cui al ristoro specifico di spesa c.d. "aree interne" relative all'incremento del fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65- ter, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, previsto per gli anni 2020, 2021 e 2022 dall'articolo 243, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 e assegnate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020;

d) le risorse di cui al fondo destinato ai comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria, di cui all'articolo 229 del decreto-legge n. 34 del 2020 e assegnate con Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82;

e) le risorse di cui al fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19, ai sensi dell' articolo 1, comma 790 della legge n. 178 del 2020;

f) le risorse per il finanziamento dei servizi aggiuntivi del Trasporto pubblico Locale e di cui all'incremento del fondo di cui all'articolo 1, comma 816, della legge n. 178 del 2020 (articolo 24 comma 1 del decreto-legge n. 4 del 2022 e articolo 36 del decreto-legge n. 50 del 2022);

A seguito della pubblicazione del citato decreto dell'8 febbraio 2024 diversi comuni hanno segnalato agli uffici ministeriali la necessità di rettifiche relativamente ai ristori di spesa non utilizzati; altri comuni hanno poi rappresentato situazioni e dati contabili relativi ai conguagli dei fondi Covid caratterizzate da meri errori materiali o da difficoltà interpretative, che sono state ritenute meritevoli di accoglimento.

Conseguentemente in data 19 giugno 2024 è stato adottato il nuovo decreto interministeriale con il quale:

- sono state rideterminate le risorse di cui ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 (Allegato A per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e Allegato B per le province e città metropolitane): detti allegati sostituiscono rispettivamente le precedenti Tabelle di cui agli allegati E ed F del precedente decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024;
- sono state riepilogate le risorse complessive in eccesso da restituire da parte di ciascun ente, al netto dell'eventuale deficit finale (allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e allegato D per le province e città metropolitane); le tabelle di cui a tali allegati tengono conto:

- a) delle risultanze del conguaglio finale delle Tabelle di cui all'Allegato C per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024;
- b) delle istanze di rettifica pervenute dai comuni specificamente indicati nelle premesse del decreto stesso;
- c) delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022, come rideterminate e riportate nelle Tabelle coi dati definitivi di cui agli allegati A e B.

La Ragioneria Generale dello Stato ha pubblicato in data 18 luglio 2024 sul portale del Pareggio di Bilancio un comunicato con cui sono state rese note le disposizioni contabili che gli enti locali debbono osservare per la regolazione delle risorse COVID-19.

Per quanto concerne la iscrizione in bilancio delle corrispondenti partite, occorre tenere conto che per gli enti che debbono restituire dei fondi l'operazione risulta irrilevante ai fini degli equilibri di bilanci: tali enti infatti, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026 e fino a quello del triennio 2027/2029, sono tenuti ad approvare il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo complessivamente dovuto), quale quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia poi che gli enti che, dovendo restituire dei fondi, effettuano le registrazioni sopra ricordate, sono tenuti ad

allegare al bilancio sia il prospetto allegato a/2 del rendiconto, come espressamente previsto dal comma 2 dell'articolo 3 del ricordato DM del 19 giugno, che ha introdotto tale prescrizione con l'evidente finalità di assicurare trasparenza alle operazioni contabili poste in essere e consentire un riscontro immediato della coerenza degli importi relativi, nonché l'analogo prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto, che deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione presunto (paragrafo 9.7.2. del principio contabile applicato n. 4/1 concernente la programmazione di bilancio).

Il DM del 19 giugno precisa infine che per la iscrizione in bilancio, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, della quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno trova applicazione la deroga prevista dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 per gli enti in disavanzo.

Per quanto riguarda il Comune di Aulla, in linea con le certificazioni trasmesse in data 28/5/2021 con nota prot. n. 10.757, in data 27/5/2022 con nota prot. n. 11.760 e in data 31/5/2023 con nota prot. n. 11.168, si confermano i dati già certificati in sede di approvazione del Rendiconto 2023, in quanto:

- non risultano risorse del fondo funzioni fondamentali in eccedenza da restituire
- risultano ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 da restituire, come indicato nell'allegato E al citato decreto, somme già confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione 2023.

Nell'esercizio 2024, si è proceduto ad effettuare le regolazioni contabili come previsto dal citato DM 19 giugno 204.

4.2.2) Contributo alla finanza pubblica - Spending Review 2024 – 2028.

Attualmente i "tagli" ai trasferimenti che riguardano gli enti locali sono due:

- il primo è previsto dal comma 850 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021: c.d. spending review informatica), successivamente sostituito dall'art. 6- ter comma 4 del D.L. 132/2023, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- il secondo è previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, per il complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

1) **Spending Review 2024-2025: art. 1, c.850 della legge 30 dicembre 2020, n.178 Legge di Bilancio 2021**

L'articolo 1, comma 850, della legge n. 178/2021, prevede "Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, le regioni e le province autonome assicurano, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro. Per i medesimi fini i comuni, le province e le città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025".

L'art. 6-ter, comma 4, del decreto legge n. 132 del 29 settembre 2023, convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2023, n. 170, che ha modificato l'articolo 1, comma 853 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020, ha stabilito che "Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane di cui al comma 850 è effettuato, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali...In caso di mancata intesa entro trenta giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta, il decreto può comunque essere adottato.".

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 marzo 2024, sono state ripartite le quote a carico degli enti locali, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Si tratta della prima delle due quote di concorso alla finanza pubblica previste per gli enti locali a partire dall'annualità 2024.

Il Decreto e la nota metodologica illustrano i criteri e le modalità di riparto del taglio operato e gli allegati B e C riportano la misura del taglio prevista rispettivamente per i Comuni e le Province e Città Metropolitane.

Il concorso alla finanza pubblica del Comune di AULLA, come da decreto del 29 marzo 2024, è pari a €18.531,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025.

2) ***Spending review 2024-2028: art. 1, c. 533 della legge n. 213/2023 – Legge di Bilancio 2024***

L'articolo 1, comma 533, della legge n. 213 del 30 dicembre 2023, 3, comma 12-decies, lett. a), nn. 1) e 2), del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 febbraio 2024, n. 18 dispone:

“Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse del PNRR, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea del 13 luglio 2021, come modificato ai sensi della decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dell'Unione europea dell'8 dicembre 2023, assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, commi 29 e 29-bis, della legge 27 dicembre 2019, n.160.”

Il riparto del concorso alla finanza pubblica, di cui al citato comma 533, da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, per gli anni dal 2024 al 2028, così come previsto dal successivo comma 534, è effettuato con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza stato città e autonomie locali.

Con Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono state ripartite le quote a carico degli enti locali, *pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028.*

Il concorso alla finanza pubblica del Comune di AULLA è pari a € 39.391,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2028.

4.3) Le entrate extratributarie

Il Titolo III comprende le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Le entrate del titolo III costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Entrate dalla vendita beni e servizi	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Vendita di beni	73.200,00	73.200,00	74.500,00
Entrate dalla vendita di servizi	523.760,49	638.111,03	727.751,45
Totale	596.960,49	711.311,03	802.251,45
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	412.459,31	341.916,24	359.324,46
Fitti, noleggi e locazioni	60.436,87	50.970,10	57.081,22
Totale	472.896,18	392.886,34	416.405,68
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività controllo e repressione irregolarità	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	55.757,84
Totale	0,00	0,00	55.757,84
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	562.532,84	691.240,90	641.283,93
Totale	562.532,84	691.240,90	641.283,93
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	50,00	17.232,62	24.197,88
Totale	50,00	17.232,62	24.197,88
Altri interessi attivi	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,71
Interessi attivi da depositi bancari o postali	0,00	0,00	17,82
Altri interessi attivi diversi	1,64	4.538,99	10.473,48
Totale	1,64	4.538,99	10.492,01
Indennizzi di assicurazione	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Indennizzi di assicurazione contro i danni	750,00	11.121,79	2.964,00
Totale	750,00	11.121,79	2.964,00
Rimborsi in entrata	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	86.522,15	86.949,06	73.650,26
Entrate per rimborsi di imposte	99.759,76	112.760,78	107.470,49
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	369.965,61	205.735,78	221.140,54
Totale	556.247,52	405.445,62	402.261,29
Altre entrate correnti n.a.c.	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Fondi incentivanti personale (art.113 del d.lgs. 50/2016)	11.385,13	12.727,64	7.969,84
Altre entrate correnti n.a.c.	87.795,06	79.412,36	83.266,60
Totale	99.180,19	92.140,00	91.236,44
Totale Entrate extratributarie	2.288.618,86	2.325.917,29	2.446.850,52

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2022	2023	2024
Accertamento	494.632,33	640.604,81	583.756,62
Riscossione	161.497,08	298.297,74	258.369,44
% di riscossione	32,65	46,57	44,26
FCDE			145.322,40

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 2.241.935,98	
Residui riscossi nel 2024	€ 269.509,13	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 133.803,76	
Residui al 31/12/2024	€ 1.838.623,09	82,01%
Residui della competenza	€ 325.387,18	
Residui totali	€ 2.164.010,27	96,52%
FCDE al 31.12.2024	€ 2.002.159,60	92,52%

Con deliberazione della Giunta Comunale, è stato approvato il rendiconto delle sanzioni del codice della strada vincolate dell'esercizio 2024, alla cui lettura si rinvia.

Per un'analisi dettagliata dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

4.4) Entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2024 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanzioni sanatorie edilizie	56.510,36
Recupero evasione tributaria IMU	666.356,00
Recupero evasione tributaria TARI	26.351,51
Proventi concessioni loculi - Recupero evasione	8.575,68
Rimborso spese consultazioni elettorali 2024	34.778,35
Trasferimento contributi a partecipanti "Amor di campanile" Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 - Contr. GAL	62.209,54
Totale entrate	854.781,54

Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Prestazioni professionali progettazioni e altri incarichi	31.324,91
Contributi a varie associazioni	5.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	38.273,62
Spese per consultazioni elettorali 2024	34.823,30
Spese per eventi culturali e manifestazioni	78.479,75
Incarichi per pianificazione urbanistica - POC	19.698,00
Contributi a associazioni di protezione civile	17.000,00
Trasferimento contributi a partecipanti "Amor di campanile" Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 - Contr. GAL	62.209,54
Contributi a società sportive	6.200,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate recupero evasione	455.065,00
Fondo garanzia debiti commerciali	50.998,00
Totale spese	799.072,12
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	98.956,23

Si precisa che il dato delle spese correnti non ripetitive inserito nei prospetti allegati al Rendiconto 2024 diverge da quanto indicato nella sopariportata tabella per le seguenti motivazioni:

- somme non impegnate in quanto confluite nel Fondo di garanzia debiti commerciali e nel Fondo Crediti Difficile esazione.

4.5) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Contributi agli investimenti	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	235.342,43	767.991,88	420.525,51
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	341.299,65	594.417,60	840.674,64
Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00	164.140,12
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	9.821,00
Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00	32.169,60	207.830,40
Totale	576.642,08	1.394.579,08	1.642.991,67
Alienazione di beni materiali	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Alienazione di impianti e macchinari	0,00	0,00	640,00
Alienazione di diritti reali	8.543,54	11.941,39	2.135,03
Totale	8.543,54	11.941,39	2.775,03
Permessi di costruire	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Permessi di costruire	98.913,87	112.831,97	123.602,98
Totale	98.913,87	112.831,97	123.602,98
Totale Entrate in conto capitale	684.099,49	1.519.352,44	1.769.369,68

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023	2024
Accertamento	€ 144.620,09	€ 98.913,87	€ 112.831,97	€ 123.602,98

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati nel 2024 per un importo pari a € 123.602,98 e sono destinati ad interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere pubbliche per l'importo di € 113.362,74; l'importo non utilizzato nel 2024 pari ad € 10.240,24 è confluito nei fondi vincolati da legge e principi contabili.

4.6) I mutui

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati assunti nuovi mutui per un importo complessivo di € 290.000,00 destinati al finanziamento delle seguenti opere:

- € 190.000,00 "Lavori di costruzione nuovi loculi nel cimitero di Vecchietto"
- € 100.000,00 "Lavori di manutenzione straordinaria cimiteri comunali".

La gestione relativa alle entrate del titolo VI evidenzia il seguente andamento:

Finanziamenti a medio lungo termine	ACCERTAMENTI 2022	ACCERTAMENTI 2023	ACCERTAMENTI 2024
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00	290.000,00
Totale Accensione Prestiti	0,00	0,00	290.000,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2024 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	1.290.138,22
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	1.290.138,22

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024	1.290.138,22
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2024 (a)	1.290.138,22
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2024 (b)	261.792,33
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2024 (a) + (b)	1.551.930,55

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 1.551.930,55.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2024	1.202.209,95
B) Incassi vincolati (come da reversali)	811.900,09
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	462.179,49
D) Fondo cassa vincolato di diritto	1.551.930,55
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	5.004.155,13
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	4.742.362,80
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2024 (d-e+f)	1.290.138,22
H) Quota non reintegrata (f-e)	- 261.792,33
I) Somme svincolate per pignoramenti	-
L) Totale quota vincolata al 31/12/2024 (g+h+i)	1.551.930,55

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione e al 31 dicembre 2024 i fondi vincolati non sono stati completamente reintegrati.

Nel corso degli esercizi 2021 e 2022, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'ente nel corso degli esercizi 2023 e 2024 ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA		2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art.222 del TUEL - delibera GC n. 202 del 14/12/2023		4.706.025,67
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL		5.004.155,13
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		3.759.739,61
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		9.384,86

Al 31/12/2024, l'anticipazione concessa dal Tesoriere è stato completamente restituita.

6) LE SPESE

L'articolazione delle spese, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi anni e ne evidenzia la composizione per *titoli*:

Descrizione		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo I	Spese correnti	9.493.381,94	9.848.106,53	9.172.397,86	9.546.036,65
	FPV corrente	466.432,76	420.855,48	424.705,54	390.856,25
Titolo II	Spese in c/capitale	2.347.392,65	4.571.248,68	2.200.184,99	2.362.415,81
	FPV in c/capitale	5.682.739,83	2.575.661,41	2.589.154,58	2.653.944,97
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	562.399,52	-	-	290.000,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	547.491,63	592.127,33	322.941,22	333.369,64
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	2.542.477,28	3.759.739,61
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	7.803.736,21	15.785.309,50	13.119.916,90	11.463.997,51
TOTALE		26.903.574,54	33.793.308,93	30.371.778,37	30.800.360,44
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		108.418,20	108.418,20	108.418,20	108.418,20

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi anni e ne evidenzia la composizione per *missioni e programmi*:

Servizi istituzionali, generali e di gestione	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Organi istituzionali	221.674,89	232.730,25	249.519,36
Segreteria generale	483.717,10	443.525,70	470.943,15
Gestione economica, finanziaria, programmazione	216.305,22	209.166,18	556.177,55
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	259.046,70	285.036,15	235.433,08
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.743.427,19	345.358,02	490.451,91
Ufficio tecnico	232.433,67	188.981,21	224.960,44
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	225.616,74	136.757,96	180.053,61
Statistica e sistemi informativi	0,00	19.825,00	10.870,20
Altri servizi generali	1.055.308,11	947.783,48	936.583,59
Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.437.529,62	2.809.163,95	3.354.992,89

Ordine pubblico e sicurezza	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Polizia locale e amministrativa	324.446,85	355.076,57	388.516,35
Totale Ordine pubblico e sicurezza	324.446,85	355.076,57	388.516,35

Istruzione e diritto allo studio	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Istruzione prescolastica	124.054,14	100.215,79	90.096,00
Altri ordini di istruzione non universitaria	784.888,54	748.257,86	1.184.204,99
Servizi ausiliari all'istruzione	744.940,05	802.698,45	822.048,16
Diritto allo studio	16.569,20	42.956,34	36.981,40
Totale Istruzione e diritto allo studio	1.670.451,93	1.694.128,44	2.133.330,55

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	420.471,43	332.735,86	306.567,03
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	420.471,43	332.735,86	306.567,03

Politiche giovanili, sport e tempo libero	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Sport e tempo libero	645.593,69	466.175,79	445.963,66
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	645.593,69	466.175,79	445.963,66

Turismo	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Sviluppo e valorizzazione del turismo	48.396,80	130.785,00	413.772,73
Totale Turismo	48.396,80	130.785,00	413.772,73

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Urbanistica e assetto del territorio	224.435,78	244.684,30	217.125,82
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	20.059,63	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	244.495,41	244.684,30	217.125,82

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Difesa del suolo	22.924,32	218.414,34	2.472,21
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	175.226,52	154.903,56	73.480,97
Rifiuti	2.040.444,82	2.078.740,16	2.277.119,64
Servizio idrico integrato	241.724,00	301.789,10	40.672,49
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.480.319,66	2.753.847,16	2.393.745,31

Trasporti e diritto alla mobilità	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Trasporto pubblico locale	42.268,69	45.465,29	34.917,37
Viabilità e infrastrutture stradali	2.212.897,54	825.662,88	703.161,78
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	2.255.166,23	871.128,17	738.079,15

Soccorso civile	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024

Sistema di protezione civile	119.901,07	53.983,64	53.690,06
Totale Soccorso civile	119.901,07	53.983,64	53.690,06
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	234.412,84	251.291,13	300.513,57
Interventi per la disabilità	37.205,31	2.806,23	32.853,06
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	649.201,99	697.732,97	555.458,67
Servizio necroscopico e cimiteriale	106.364,35	56.993,03	172.720,78
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.027.184,49	1.008.823,36	1.061.546,08
Sviluppo economico e competitività	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	192.475,83	98.185,07	162.114,13
Totale Sviluppo economico e competitività	192.475,83	98.185,07	162.114,13
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Fonti energetiche	6.058,46	23.200,33	3.575,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.058,46	23.200,33	3.575,00
Debito pubblico	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	546.863,74	530.665,21	525.433,70
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	592.127,33	322.941,22	333.369,64
Totale Debito pubblico	1.138.991,07	853.606,43	858.803,34
Anticipazioni finanziarie	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	2.542.477,28	3.759.739,61
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	2.542.477,28	3.759.739,61
Servizi per conto terzi	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Servizi per conto terzi - Partite di giro	15.785.309,50	13.119.916,90	11.463.997,51
Totale Servizi per conto terzi	15.785.309,50	13.119.916,90	11.463.997,51

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Redditi da lavoro dipendente	2.435.112,25	2.493.312,49	2.333.076,16	2.344.219,80
Imposte e tasse a carico dell'ente	196.805,42	155.164,52	148.833,05	151.347,01
Acquisto di beni e servizi	4.342.217,32	4.604.126,91	4.950.803,30	5.317.994,82
Trasferimenti correnti	1.372.770,11	1.550.002,56	929.547,96	918.921,50
Interessi passivi	563.148,17	546.863,74	530.665,21	525.433,70
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	164.478,15	33.463,15	33.996,21	41.070,85
Altre spese correnti	418.850,52	465.173,16	245.475,97	247.048,97
TOTALE	9.493.381,94	9.848.106,53	9.172.397,86	9.546.036,65

6.1.1) Spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni e Programmi \ Macroaggregati	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	109	110	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali	1.247.583,53	99.391,77	978.774,38	172.965,03	0,00	22.259,45	213.063,37	2.734.037,53
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	229.064,93	12.412,96	111.897,26	0,00	0,00	311,40	3.000,00	356.686,55
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	266.318,23	3.302,66	818.555,49	54.738,42	0,00	0,00	5.800,00	1.148.714,80
Missione 5 - Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	151.023,36	10.146,38	117.806,72	0,00	0,00	0,00	0,00	278.976,46
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	35.518,19	2.300,00	192.901,16	6.200,00	0,00	0,00	0,00	236.919,35
Missione 7 - Turismo	0,00	0,00	6.278,12	5.354,48	0,00	0,00	0,00	11.632,60
Missione 8 - Assetto territorio edilizia abitativa	133.664,70	9.596,60	27.935,87	0,00	0,00	0,00	0,00	171.197,17
Missione 9 - Sviluppo e tutela del territorio e dell'ambiente	92.665,23	6.100,00	2.200.426,84	37.775,89	0,00	18.500,00	24.215,08	2.379.683,04
Missione 10 - Trasporti e diritto mobilità	62.783,44	3.996,64	497.226,83	0,00	0,00	0,00	0,00	564.006,91
Missione 11 - Soccorso civile	31.952,02	0,00	3.767,52	17.000,00	0,00	0,00	970,52	53.690,06
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.136,34	0,00	343.904,28	545.328,73	0,00	0,00	0,00	919.369,35
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	63.509,83	4.100,00	16.945,35	77.558,95	0,00	0,00	0,00	162.114,13
Missione 17 - Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	1.575,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	3.575,00
Missione 20 - Fondi accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	525.433,70	0,00	0,00	525.433,70
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregati	2.344.219,80	151.347,01	5.317.994,82	918.921,50	525.433,70	41.070,85	247.048,97	9.546.036,65

6.1.2) La spesa del personale

La struttura organizzativa del Comune di Aulla è suddivisa nei seguenti Settori:

- 1) Territorio, Commercio, Vigilanza e Protezione Civile, affidata ad un Dirigente Tecnico;
- 2) Servizi Finanziari e alla Città affidati ad un Dirigente Amministrativo;
- 3) Segreteria, Personale e Servizi Interni affidato al Segretario Generale con funzioni dirigenziali.

Attualmente, sono inserite in organico due Elevate Qualificazioni, con funzioni di responsabilità e coordinamento, rispettivamente dell'ufficio Ragioneria e dell'Ufficio Tributi.

Le funzioni di Segretario Generale sono esercitate dal Segretario Comunale nominato dal Comune di Aulla, Capofila di Convenzione stipulata con il Comune di Podenzana e il Comune di Filattiera.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 è stato approvato, unitamente al PIAO - *Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026*, con atto di Giunta Comunale n. 25 del 14/03/2024, successivamente integrato e modificato con le seguenti deliberazioni:

- n. 68 del 06/06/2024
- n. 126 del 23/08/2024
- n. 127 del 23/08/2024
- n. 131 del 29/08/2024
- n. 149 del 26/09/2024

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono registrate n. 7 cessazioni dal servizio (di cui n. 1 dirigente a tempo determinato e n. 1 segretario generale) e n. 6 nuove assunzioni (di cui n. 1 dirigente a tempo determinato e n. 1 segretario generale).

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Numero dipendenti	64	60	59	58
Spesa del personale	2.568.908,93	2.627.671,36	2.458.892,72	2.473.161,63
Costo medio per dipendente	40.139,20	43.794,52	41.676,15	42.640,72
Numero abitanti	10.805	10.756	10.743	10.888
Numero abitanti per dipendente	169	179	182	188
Costo del personale pro-capite	237,75	244,30	228,88	227,15

Rispetto dei limiti di spesa del personale

L'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali

di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

Il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, anche in deroga al limite derivante dall'art. 1, cc. 557 e segg., L. n. 296/2006.

Inoltre, l'art. 2, c. 3 del decreto adottato dal Ministero dell'Interno il 21 ottobre 2020 dispone:
“Ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa”.

Il Comune di Aulla è capofila della convenzione di segreteria tra i Comuni di Aulla, Filattiera e Podenzana e pertanto calcola nella spesa di personale solo la propria quota di costo sostenuto per il segretario ed elimina dalle entrate correnti i rimborsi ottenuti dagli altri enti convenzionati.

Il Comune di Aulla appartiene alla fascia demografica f) (popolazione al 31.12.2022: n.10.756 abitanti) e pertanto:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27%
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 31 % ;

Ai sensi dell'art. 5, D.M. 17 marzo 2020, per i comuni “virtuosi”, nel periodo 2020-2024:

- è possibile incrementare annualmente, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2 allegata al decreto, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1;
- è possibile utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1;

Il tetto massimo della spesa di personale per l'anno 2024 ammonta ad € 2.687.210,28 sulla base dell'ultimo rendiconto approvato riferito all'anno 2023 e ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, con riferimento alle assunzioni effettuate nell'anno 2024, il rapporto tra spese di personale calcolate sulla base dell'ultimo Rendiconto approvato (Anno 2023) ed entrate correnti nette (anni 2021-2023) è pari al 23,01%, e pertanto inferiore al valore della soglia di virtuosità di cui al DM 17 marzo 2020, pari al 27%;

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	
Spese macroaggregato 101	2.984.179,27	2.649.812,62	2.594.746,83	2.742.912,91	2.319.319,61
Spese macroaggregato 101 buoni pasto	13.884,00	13.884,00	-	9.256,00	24.900,19
Irap macroaggregato 102	153.125,09	130.634,37	128.686,55	137.482,00	128.941,83
Altre spese da specificare: Quota spesa di personale per funzioni associate Unione dei Comuni	-	284.448,62	296.677,80	193.708,81	
Totale spese di personale (A)	3.151.188,36	3.078.779,61	3.020.111,18	3.083.359,72	2.473.161,63
(-) Componenti escluse (B)	318.291,39	279.450,19	278.331,55	292.024,38	417.890,96

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente non ha superato la spesa dell'anno 2009; con determinazione del responsabile del servizio finanziario/personale n. 1137 del 11/09/2018 sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi del citato art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, quantificati in complessivi 9.933,26.

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con deliberazione n. 121/2018/PAR ha chiarito che gli incrementi della spesa di personale dovuti ai rinnovi contrattuali non devono essere conteggiati ai fini del rispetto del tetto al lavoro flessibile di cui all'art.9, comma 28, del decreto legge n. 78/2020.

I costi per il personale a tempo determinato, soggetti al limite sopratriferito, sostenuti nel corso dell'esercizio 2024 sono pari a complessivi € 9.534,13, come dettagliato nella seguente tabella:

ANNO 2024	IMPORTO
Voci stipendiali	7.506,66
Contributi previdenziali	2.342,28
Irap	650,80
Totale spesa sostenuta nel 2024	10.499,74
incrementi retributivi CCNL 2022	-965,61
Totale spesa soggetta al limite	9.534,13

6.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione, è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2024, l'Ente ha stabilito di non destinare nessuna spesa per incarichi di collaborazione rientranti nei limiti previsti dalla richiamata normativa.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente non ha proceduto a conferire incarichi di collaborazione e pertanto non ha sostenuto nessuna spesa.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono state sostenute nel corso del 2021 spese rientranti nel soprariferito limite.

Si da atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica ai sensi dell'art. 1, cc. 146-147, L. n. 228/2012, non sono state sostenute nel corso del 2024 spese rientranti nel soprariferito limite.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Impegni Fondo Pluriennale	Var. % prev./imp
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.548.179,95	330.955,36	1.806.936,47	16,10%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza	54.245,42	31.829,80	20.300,00	3,90%
04-Istruzione e diritto allo studio	1.861.854,91	984.615,75	125.486,00	40,38%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	46.753,78	27.590,57	14.933,58	9,05%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	380.221,88	209.044,31	2.806,00	44,28%
07-Turismo	1.470.018,64	402.140,13	0,00	72,64%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	46.000,00	45.928,65		0,16%
09-Sviluppo sostenibile, tutela territorio e ambiente	263.571,18	14.062,27	41.000,00	79,11%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.266.825,69	174.072,24	526.555,35	69,09%
11-Soccorso civile			0,00	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	369.877,92	142.176,73	115.927,57	30,22%
13-Tutela della salute				0,00%
14-Sviluppo economico e competitività			0,00	0,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00%
TOTALE	9.307.549,37	2.362.415,81	2.653.944,97	46,10%
			5.016.360,78	

ND	Fonti di finanziamento	2024	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti straordinarie vincolate e/o destinate ad investimenti	148.298,28	3%
2	Entrate correnti vincolate per spese Tit. 2.04 Trasf. c/capitale	-	0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	2.775,03	0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	113.362,74	2%
6	Trasferimenti in conto capitale	1.647.102,97	34%
7	Avanzo di amministrazione	521.051,00	11%
8	Fondo pluriennale vincolato	2.393.770,76	50%
TOTALE MEZZI PROPRI		4.826.360,78	96%
9	Mutui passivi	190.000,00	0%
10	Prestiti obbligazionari	-	0%
11	Altre forme di indebitamento	-	0%
TOTALE INDEBITAMENTO		190.000,00	4%
	TOTALE	5.016.360,78	

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere e interventi, finanziati come riportato nella sottostante tabella:

OPERE PUBBLICHE 2024 E ALTRI INVESTIMENTI	ENTRATE					USCITE	
	FPV ENTRATA 2024	Risorse proprie	Contributi regionali e statali	MUTUI 2024	AVANZO UTILIZZATO	IMPEGNATO 2024	FPV USCITA 2024
Restauro e recupero palazzo centurione piano ammezzato		€ 1.052,22	€ 79.948,99			79.948,99	€ 1.052,22
Riqualificazione salone polifunzionale - palazzo comunale	€ 0,00		€ 150.000,00			0,00	€ 150.000,00
Manutenzione straordinaria edifici e beni pubblici	€ 1.220,00	€ 16.265,41	€ 770,56		€ 5.000,00	18.344,65	€ 4.611,60
Mantenzione straordinaria immobile sede caserma vigili del fuoco	€ 0,00				€ 33.930,50	32.786,65	€ 0,00
Manutenzione straordinaria immobile caserma vigili del fuoco - I intervento	€ 45.000,00					0,00	€ 45.000,00
Lavori di efficientamento energetico palazzo comunale	€ 4.265,50					3.491,88	€ 0,00
Valorizzazione patrimonio progetto "arte di strada wall art" - Restituzione contributo	€ 0,00				€ 10.780,23	10.780,23	€ 0,00
Completamento opere di urbanizzazione "Programma delocalizzazione edifici pubblici" ex aree ferroviarie	1.736.447,35					164.570,16	1.570.652,65
Lavori di realizzazione parco "lineare" ex aree ferroviarie	€ 50.752,00					19.032,00	€ 31.720,00
Fornitura hardware	€ 0,00				€ 3.100,00	2.000,80	€ 0,00
Fornitura gruppo di continuita'	€ 0,00	€ 3.900,00				0,00	€ 3.900,00

Fornitura ed installazione telecamere videosorveglianza			€ 24.997,80			24.997,80	
Fornitura telecamere videosorveglianza a progetto "Scuole sicure"			€ 6.832,00			6.832,00	
Acquisto automezzo servizio polizia municipale					€ 22.400,00	0,00	€ 20.300,00
Lavori di efficientamento energetico polo sc. Aulla e medie	€ 18.465,81					18.465,81	€ 0,00
Manutenzione straordinaria copertura tetto edificio sede biblioteca e liceo classico PNRR	€ 0,00		€ 344.682,61			344.682,61	€ 0,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	€ 0,00	€ 82.934,26	€ 20.000,00			79.028,53	€ 23.905,73
Costruzione nuova palestra polo scolastico Albiano Magra PNRR	€ 4.400,00		€ 207.830,40			167.450,28	€ 44.780,12
Opere di completamento adeguamento sismico scuola Serricciolo - 2'lotto 2'stralcio	€ 0,00		€ 155.949,22		€ 3.155,43	159.104,65	€ 0,00
Incarico per rilascio certificato prevenzione incendi scuole Albiano e Ragnaia	€ 15.986,88					0,00	€ 15.986,88
Lavori di costruzione nuova palestra per scuole medie Aulla	€ 820,79	€ 5.079,67	€ 50.796,68		€ 200.000,00	215.883,87	€ 40.813,27
Progetto di valorizzazione borgo di Caprigliola - piazza Della Porta	€ 20.599,63				€ 16.154,15	17.769,57	€ 14.933,58
Progetto sala delle Muse - Acquisto attrezzature	€ 0,00		€ 9.821,00			9.821,00	€ 0,00

Lavori di manutenzione straordinaria lotto III del centro scolastico sportivo Quercia	€ 152.096,74	€ 47.514,29			75.766,85	€ 0,00
Lavori di completamento riqualifica ed abbattimento barriere arch. Centro scolastico sportivo Quercia	€ 126.719,14				109.487,46	€ 0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 2.806,00			€ 24.000,00	23.790,00	€ 2.806,00
Realizzazione percorso ciclo-pedonale ex tracciato ferroviario	€ 36.555,00		€ 365.585,13		402.140,13	€ 0,00
Lavori di ripristino segnaletica verticale ed orizzontale	€ 15.256,52			€ 25.000,00	30.141,71	€ 0,00
Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali, vie e parcheggi pubblici	€ 8.314,32	€ 69.501,50		€ 20.000,00	37.722,98	€ 60.092,33
Intervento di consolidamento movimento franoso strada com.le Bibola-Vecchietto	€ 20.696,39				3.954,08	€ 15.041,67
Riqualificazione urbana - opere pavimentazione e manutenzione straordinaria in Aulla centro	€ 6.250,12		€ 1.423,87		1.423,00	€ 0,00
Lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione frazioni di Bibola Vecchietto	€ 4.598,69	€ 3.260,05	€ 66.739,95		66.764,95	€ 3.665,50
Riqualificazione via Federico Giannetti Albiano Magra "Progetto di Comunita Amor di Campanile".			€ 84.191,13			€ 84.191,13

Interventi di ripristino ponte di Giordanello sul torrente Aulella - evento 11.11.2012	€ 153.018,97				€ 110.500,00	11.861,52	€ 249.245,75
Lavori di mitigazione rischio idraulico 1° lotto q.re Gobetti	€ 22.119,11				€ 29.712,00	22.204,00	€ 22.119,11
Riqualificazione piazza Castello e via Turati in Pallerone	€ 41.965,36					0,00	€ 41.965,36
Realizzazione parcheggio interscambio campo sportivo Aulla				€ 50.234,50		0,00	€ 50.234,50
Rimborso oneri urbanizzazione	€ 0,00	€ 34.928,65			€ 11.000,00	45.928,65	€ 0,00
Interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria piazza della porta loc. Caprigliola - convenzione Gaia spa	€ 41.000,00					0,00	€ 41.000,00
Adeguamento funzionale e potenziamento idrovore in Albiano magra – PNRR	€ 6.807,29					2.472,21	€ 0,00
Lavori di potenziamento rete fognaria in loc. Ragnaia – PNRR	€ 25.924,90					9.609,87	€ 0,00
Manutenzione straordinaria parchi gioco	€ 0,00	€ 0,00			€ 6.000,00	1.980,19	€ 0,00
Realizzazione rampa per disabili in largo Bonfigli Aulla	€ 18.100,50					18.030,20	€ 0,00
Intervento di manutenzione straordinaria giochi inclusivi Aulla				€ 12.600,00	€ 2.290,00	14.635,44	€ 254,16
Realizzazione parco inclusivo c/o centro sportivo Quercia	€ 187,42					187,42	€ 0,00

Progettazione redazione PEBA - Piano eliminazione barriere architettoniche			€ 14.700,00		€ 7.000,00	0,00	€ 19.169,28
Lavori di costruzione nuovi loculi cimitero di Vecchietto				€ 190.000		93.495,87	€ 96.504,13
Lavori di manutenzione straordinaria cimiteri comunali				€ 100.000		0,00	€ 0,00
Lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo cimiteri comunali					€ 25.000,00	15.827,80	€ 0,00
Manutenzione straordinaria impianto idrovoro Aulla					€ 45.000,00		€ 0,00
Fondo incremento prezzi non utilizzato			€ 2.719,83				€ 0,00
	2.589.154,58	264.436,05	1.649.823,67	290.000,00	600.022,31	2.362.415,81	2.653.944,97
							5.016.360,78

Si precisa che le entrate vincolate e/o destinate a investimenti non totalmente utilizzate (impegnate o confluite in FPV) sono state vincolate nel risultato di amministrazione 2024 in base alla fonte di finanziamento.

7) I SERVIZI PUBBLICI

L'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli enti locali "strutturalmente deficitari" sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%.

Questo Comune non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con delibera della Giunta Comunale n. 181 in data 16/11/2023 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 62,06% e con determinazione dirigenziale è stato determinato il tasso di copertura a consuntivo 2024.

Con riferimento al trasporto scolastico, le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, con le deliberazioni sottoriportate, hanno qualificato il citato servizio come servizio pubblico di trasporto, escludendolo dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale, espressamente individuati dal D.M. n. 131/1983:

- n. 222/2017 Sezioni regionali di controllo - Campania;
- n. 178/2018/PAR Sezione regionale di controllo - Sicilia;
- n. 46/2019/SRCPIE/PAR Sezione regionale di controllo - Piemonte;
- n. 76/2019/PAR Sezione regionale di controllo – Puglia;

Da ultimo, con deliberazione n. 25 del 18 ottobre 2019, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha stabilito che gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza.

Considerata la normativa soprarichiamata, il servizio di trasporto scolastico è stato escluso dal calcolo del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale ma viene comunque riportato nella tabella sottostante a soli fini conoscitivi.

Nell'esercizio 2024 la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 66,18%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mense scolastiche	243.956,70	497.496,70	253.540,00	49,04%
Asilo Nido	315.030,68	323.060,87	8.030,19	97,51%
Parcheggi a pagamento	23.668,91	4.900,00	- 18.768,91	483,04%
Illuminazione votiva	22.524,00	12.799,84	- 9.724,16	175,97%
Museo	6.030,00	19.829,81	13.799,81	30,41%
Centri estivi	23.872,39	25.597,02	1.724,63	93,26%
Impianti sportivi (palestre)	7.430,00	32.141,89	24.711,89	23,12%
Utilizzo sale comunali	1.550,00	5.700,00	4.150,00	27,19%
TOTALE	644.062,68	921.526,13	277.463,45	69,89%
Trasporto scolastico	28.250,48	313.598,18	285.347,70	9,01%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale negli esercizi 2020 e 2021 ha registrato un peggioramento dovuto principalmente alle minori entrate legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2021	% di copertura dell'esercizio 2022	% di copertura dell'esercizio 2023	% di copertura dell'esercizio 2024
Mense scolastiche	35,31%	37,94%	46,41%	49,04%
Asilo Nido	68,10%	77,61%	94,19%	97,51%
Parcheggi a pagamento	411,57%	332,29%	475,25%	483,04%
Illuminazione votiva	179,08%	144,40%	166,20%	175,97%
Museo	8,35%	19,06%	28,59%	30,41%
Centri estivi	94,07%	92,43%	92,95%	93,26%
Impianti sportivi	45,49%	21,09%	26,62%	23,12%
Utilizzo sale	14,11%	27,95%	73,93%	27,19%
MEDIA COMPLESSIVA	52,11%	54,28%	66,18%	69,89%
Trasporto scolastico	7,83%	10,59%	11,26%	9,01%

7.1) Servizio MENSE SCOLASTICHE

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
270	Proventi buoni pasto	243.956,70
TOTALE ENTRATE (A)		243.956,70
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	171.600,00
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	173.098,95
104503	Contratti di servizio	137.060,89
104503	Utenze e canoni	11.173,56
104503	Prestazioni specialistiche	4.563,30
TOTALE SPESE (B)		497.496,70
DIFFERENZA (A-B) -		253.540,00
TASSO DI COPERTURA		49,04%

7.2) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
280	Proventi serv. Trasporto scolastico	28.250,48
TOTALE ENTRATE (A)		28.250,48
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	94.718,23
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	14.835,18
104503	Prestazioni di servizi	198.018,17
104506	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.723,94
104507	Imposte e tasse	3.302,66
TOTALE SPESE (B)		313.598,18
DIFFERENZA (A-B) -		285.347,70
TASSO DI COPERTURA		9,01%

7.3) Servizio ASILO NIDO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
290	proventi asilo nido	181.832,43
160	Trasferimenti statali (avanzo 2023)	35.000,00
191-192	Trasferimenti regione Toscana (Nidi di qualità)	21.967,24
290	Trasferimenti regione Toscana (Nidi Gratis)	30.221,81
205	Trasferimenti Comuni Podenzana e Tresana	46.009,20
TOTALE ENTRATE (A)		315.030,68

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
110101	Personale	63.095,55
110102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	13.988,40
110103	Prestazioni di servizi	232.227,52
110103	Utenze e canoni	13.161,31
110106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	588,09
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		323.060,87

DIFFERENZA (A-B)	- 8.030,19
TASSO DI COPERTURA	97,51%

7.4) Servizio: PARCHEGGI A PAGAMENTO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
300	Proventi dei parcheggi a pagamento	23.668,91
TOTALE ENTRATE (A)		23.668,91

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
108101	Personale	4.700,00
108102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	200,00
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		4.900,00

DIFFERENZA (A-B)	18.768,91
TASSO DI COPERTURA	483,04%

7.5) Servizio: LAMPADE VOTIVE

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
260	Proventi illuminazione lampade votive	22.524,00
		TOTALE ENTRATE (A)
22.524,00		

SPESE		
CAP	Descrizione	Importo
10410101	Personale	6.800,00
11050201	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	500,00
11050301	Prestazioni di servizi - Utenze	5.499,84
		TOTALE SPESE (B)
12.799,84		

DIFFERENZA (A-B)	9.724,16
TASSO DI COPERTURA	175,97%

7.6) Servizio: MUSEO

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
330	Proventi Museo	6.030,00
		TOTALE ENTRATE (A)
6.030,00		

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
105103	Prestazioni di servizi	15.644,41
105103	utenze	2.413,22
105106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.772,18
		TOTALE SPESE (B)
19.829,81		

DIFFERENZA (A-B)	- 13.799,81
TASSO DI COPERTURA	30,41%

7.7) Servizio: CENTRI ESTIVI

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
275	Proventi centri estivi	8.500,00
205	Contriubuto Unione dei Comuni	5.052,08
173	Contributo straordinario fondi statali	10.320,31
		TOTALE ENTRATE (A)
23.872,39		

SPESE		
CAP.	Descrizione	Importo
11010101	Personale e contributi obbligatori	12.910,92
11010201	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.193,30
11010301	Prestazioni di servizi	11.492,80
		TOTALE SPESE (B)
25.597,02		

DIFFERENZA (A-B)	- 1.724,63
TASSO DI COPERTURA	93,26%

7.8) Servizio: Impianti sportivi (palestre)

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360/2	Proventi impianti sportivi	7.430,00
TOTALE ENTRATE (A)		7.430,00
SPESE		
CAP	Descrizione	Importo
10620101	Personale	4.830,00
10620301	Prestazioni di servizi	8.772,80
10620302	Utenze	18.539,09
TOTALE SPESE (B)		32.141,89
DIFFERENZA (A-B)		- 24.711,89
TASSO DI COPERTURA		23,12%

7.9) Servizio: utilizzo sale comunali

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360	Proventi uso sale comunali	1.550,00
TOTALE ENTRATE (A)		1.550,00
SPESE		
CAP	Descrizione	Importo
10110101	Personale	3.800,00
VARI	Prestazioni di servizi (utenze)	1.900,00
TOTALE SPESE (B)		5.700,00
DIFFERENZA (A-B)		- 4.150,00
TASSO DI COPERTURA		27,19%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2024 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 1.926.294,61 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	334.067,04
Minori residui attivi riaccertati	-	2.368.362,90
Minori residui passivi riaccertati	+	108.001,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	1.926.294,61

Il disavanzo registrato nella gestione dei residui è dovuto alla cancellazione dei residui attivi di dubbia/difficile riscossione dell'esercizio 2016 per un importo complessivo di € 1.009.764,17; tale cancellazione non ha avuto un impatto negativo sul risultato complessivo della gestione 2024 in quanto tali residui sono coperti per il 90% dalle somme accantonate nel Fondo crediti di difficile esazione.

E' stato, inoltre, eliminato il credito dell'importo complessivo di € 1.170.688,15, risalente all'esercizio 2007, vantato dal Comune di Aulla nei confronti della soc. Pallerone 2000 in quanto, come comunicato dal curatore, il riparto finale riguarderà solo i creditori assistiti da privilegio ipotecario di primo grado; tale residuo è coperto per l' 80% dalle somme accantonate nei fondi vincolati del rendiconto 2023.

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2024 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2023) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI AL 01/01/2024 NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	€ 8.060.299,65	I – Spese correnti	2.613.529,05
II – Trasferimenti correnti	€ 379.625,17	II – Spese in c/capitale	836.672,43
III – Entrate extra-tributarie	€ 4.458.598,57	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
IV – Entrate in c/capitale	€ 8.073.009,34	IV – Rimborso di prestiti	-
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	€ 14.226,03	V – Chiusura anticipazioni	-
VI – Accensione di mutui	€ 240.674,52	VII – Spese per servizi c/terzi	1.258.287,56
VII – Anticipazioni da tesoriere		TOTALE	4.708.489,04
IX – Entrate per servizi c/terzi	€ 1.007.250,45		
TOTALE	€ 22.233.683,73		

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	16.157.124,71	73%	1.251.362,42	27%
Residui riportati dalla competenza 2023	6.076.559,02	27%	3.458.126,62	73%
TOTALE	22.233.683,73	100%	4.709.489,04	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 5.131.308,36;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.444.238,05;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale; con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 6.131.560,98 di impegni, di cui:

- €. 3.086.759,76 finanziati con entrate correlate dell'esercizio 2024;
- €. 3.044.801,22 finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato 2024.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI	% RISC	RESIDUI FINALI
Titolo 1					
Entrate correnti di natura tributaria	8.060.299,65	7.542.966,30	2.217.118,84	29,39	5.325.847,46
Titolo 2					
Trasferimenti correnti	379.625,17	384.831,17	145.259,67	37,75	239.571,50
Titolo 3					
Entrate extratributarie	4.458.598,57	4.288.582,14	569.400,58	13,28	3.719.181,56
Titolo 4					
Entrate in conto capitale	8.073.009,34	6.720.957,27	1.195.165,64	17,78	5.525.791,63
Titolo 5					
Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.226,03	14.226,03	0,00	0,00	14.226,03
Titolo 6					
Accensione prestiti	240.674,52	240.674,52	0,00	0,00	240.674,52
Titolo 7					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9					
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.007.250,45	1.007.150,45	1.004.363,63	99,72	2.786,82
TOTALE	22.233.683,73	20.199.387,88	5.131.308,36	25,40	15.068.079,52

RESIDUI PASSIVI

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI	% PAG	RESIDUI FINALI
Titolo 1					
Spese correnti	2.613.529,05	2.589.092,27	1.820.313,56	70,31	768.778,71
Titolo 2					
Spese in conto capitale	836.672,43	753.107,96	444.977,05	59,09	308.130,91
Titolo 3					
Spese per incremento attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5					
Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7					
Spese per conto terzi e partite di giro	1.258.287,56	1.258.287,56	1.178.947,44	93,69	79.340,12
TOTALE	4.708.489,04	4.600.487,79	3.444.238,05	74,87	1.156.249,74

ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui Attivi	2019 e prec.	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria	1.874.187,43	555.525,71	560.224,43	1.062.795,57	1.273.114,32	2.275.735,06	7.601.582,52
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	183.899,34	0,00	55.672,16	140.588,06	380.159,56
TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.179.884,30	112.177,65	275.517,57	638.752,20	512.849,84	906.437,45	4.625.619,01
TITOLO 4 Entrate conto capitale	4.775.886,46	0,00	88.299,36	0,00	661.605,81	1.015.352,74	6.541.144,37
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	14.226,03	0,00	0,00	290.000,00	304.226,03
TITOLO 6 Accensione Prestiti	240.674,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.674,52
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.871,29	0,00	245,00	532,00	138,53	266.014,93	268.801,75
TOTALE	9.072.504,00	667.703,36	1.122.411,73	1.702.079,77	2.503.380,66	4.894.128,24	19.962.207,76

Residui Passivi	2019 e prec.	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	99.658,34	32.344,67	24.060,43	253.699,97	359.015,30	1.647.186,33	2.415.965,04
TITOLO 2 Spese in conto capitale	297.109,81	7.803,70	1.900,00	0,00	1.317,40	830.373,33	1.138.504,24
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	72.533,12	835,00	5.972,00	0,00	0,00	453.060,48	532.400,60
TOTALE	469.301,27	40.983,37	31.932,43	253.699,97	360.332,70	2.930.620,14	4.086.869,88

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	Minori residui	Maggiori residui	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI	RESIDUI FINALI
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria	8.060.299,65	727.441,68	215.314,33	7.542.966,30	2.217.118,84	5.325.847,46
Titolo 2 Trasferimenti correnti	379.625,17	0,00	0,00	384.831,17	145.259,67	239.571,50
Titolo 3 Entrate extratributarie	4.458.598,57	287.930,65	117.914,22	4.288.582,14	569.400,58	3.719.181,56
Titolo 4 Entrate conto capitale	8.073.009,34	1.352.890,57	838,50	6.720.957,27	1.195.165,64	5.525.791,63
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.226,03	0,00		14.226,03	0,00	14.226,03

Titolo 6 Accensione prestiti	240.674,52	0,00		240.674,52	0,00	240.674,52
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.007.250,45	100,00		1.007.150,45	1.004.363,63	2.786,82
TOTALE	22.233.683,73	2.368.362,90	334.067,05	20.199.387,88	5.131.308,36	15.068.079,52

Le principali voci che confluiscano **tra i minori residui attivi accertati** sono le seguenti:

ENTRATE CORRENTI

A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

CAP.	Residui attivi	ANNO	Residui eliminati	Motivo
13	Restituzione somma erroneamente versata	2019	-100,00	Insussistente
400	Rimborso spese di riscaldamento ed energia elettrica	2010	-3.159,33	Insussistente
400	Rimborso utenza energia elettrica e riscaldamento	2011	-2.448,83	Insussistente
			-5.708,16	

B) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

CAP.	Residui attivi	Residui eliminati
10	ACCERTAMENTI ICI NOTIFICATI 2016	-17.927,52
15	ACCERTAMENTI IMU NOTIFICATI ANNO 2016	-359.657,58
18	TASI A SEGUITO DI ACCERTAMENTI 2016	-54.236,20
30	IMPOSTA COM.LE SULLA PUBBLICITA' PERMANENTE ANNO 2016	-6.121,87
30	OMESSI PAGAMENTI ICP 2011 NOTIFICATI AL 31.12.2016	-5.148,90
70	ACCERTAMENTI TARSU NOTIFICATI 2016	-15.211,52
75	ACCERTAMENTI TARES NOTIFICATI 2016	-17.497,48
76	VERSAMENTO TARI 2016	-238.547,79
76	PARCHEGGI MERCATALI MERCATO DEL SABATO QUOTA PARTE TARI	-1.793,24
76	ACCERTAMENTI TARI NOTIFICATI 2016	-11.299,58
251	PROVENTI DA SANZIONI C.D.S.	-190.087,41
251	PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	-527,45
251	SANZIONI PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	-54.164,51
260	PROVENTI LAMPADE VOTIVE ANNO 2016	-7.295,76
270	BUONI PASTO PER SERVIZIO MENSA 2016/2017	-233,03
270	PROVENTI BUONI PASTO MENSE SCOLASTICHE INFANZIA E PRIMARIE	-94,00
270	PROVENTI SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE ANNO SCOL. 21/22	-1.699,13
270	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE	-3.130,81
280	PROVENTI DA TRASPORTO SCOLASTICO	-902,00
280	PROVENTI GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO COM.LE	-1.558,00
280	PROVENTI DA SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO A.S.	-1.843,00
290	RETTE FREQUENZA ASILO NIDO ANNO 2016/2017	-2.312,37
290	BUONI PASTO X FREQUENZA MENSA ASILO NIDO	-102,00
290	ASILO NIDO 2017/2018 - RETTA FREQUENZA	-1.351,40
355	QUOTA PARTE COSAP X INSTALLAZIONE INSEGNE SU SUOLO PUBBLICO	-1.395,45
355	CANONE ANNUALE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	-2.866,77
355	PARCHEGGI MERCATALI QUOTA PARTE COSAP	-12.759,40
		-1.009.764,17

C) residui attivi riclassificati a **seguito modifica “Piano dei Conti”**:

I residui elencati nella sottostante tabella sono stati cancellati a seguito della revisione della codifica dei “Piano dei Conti” disposta con il D.M. 25 gennaio 2019 e si è proceduto alla loro riclassificazione attraverso una rettifica in aumento di pari importo.

Cap.	Art.	Residui attivi cancellati e riclassificati in base al Piano dei Conti	Anno	importo
251	1	Proventi da sanzioni x violazioni codice della strada	2015	-43.425,44
251	1	Proventi da sanzioni c.d.s.	2017	-527,45
251	1	Sanzioni per violazione codice della strada - anno 2018	2018	-54.164,51
				-98.117,40

ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

CAP.	Residui attivi	Residui eliminati	Motivo
480	CONTRIBUTO MINISTERO DPCM 22/10/18“II PIANO SPORT/PERIFERIE”	-123.844,18	Rideterminazione contributo Cancellato corrispondente residuo passivo
480	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI ART.1 CO 29 L. 160/19- ANNULITA	-1.700,64	Rideterminazione contributo Cancellato corrispondente residuo passivo
480	CONTRIB. MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO co.139	-16.315,03	Rideterminazione contributo Cancellato corrispondente residuo passivo
480	CONTRIB. MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO co.139	-4.335,08	Rideterminazione contributo Cancellato corrispondente residuo passivo
480	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE	-773,62	Rideterminazione contributo Cancellato corrispondente residuo passivo
490	CONTRIBUTO R.T. PER REALIZZAZIONE CASA FAMIGLIA C/O EX	-10.000,00	Rideterminazione contributo
490	CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA PER COSTRUZIONE PALESTRA	-732,08	Rideterminazione contributo
490	ULTERIORE CONTRIBUTO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTO DI MURO VIA DON CORSINI - DELIB. G.R.T n. 600 del 29/05/2023	-93,90	Rideterminazione contributo
490	CONTRIBUTO RT - GR 975/2021 PER RIPRISTINO E COMPLETAMENTO DEL VERDE LUNGO ARGINE AULLA - ANNUALITA' 2023	-102,78	Rideterminazione contributo
511	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AULE DIDATTICHE A SEGUITO EMERGENZA COVID	-14.800,39	Rideterminazione contributo
515	PROGRAMMA DI DELOCALIZZAZIONE EDIFICI PUBBLICI IN AULLA	-9.504,72	Rideterminazione contributo
510	CONTRIBUTO DA PALLERONE 2000 PER REALIZZAZIONE OPERE	-1.170.688,15	Rideterminazione contributo - Fallimento soc. pallerone 2000
		-1.352.890,57	

Le principali voci che confluiscono **tra i maggiori residui attivi accertati** sono le seguenti e sono relativi alla gestione corrente:

CAP.	Anno	Descrizione	Importo
45	2023	ADDIZIONALE COM.LE ALL'IRPEF	100.927,60
10	2011	RUOLO 1807/2013 ICI NOTIFIC.2011	269,25
10	2010	RUOLO 1076/2012 ICI NOTIF. 2010	692,63
10	2013	RUOLO 2350/2014 ICI NOTIFICATO 2013	678,78
10	2012	RUOLO 2743/2013 ICI NOTIFIC.2012	2.797,75
10	2014	RUOLO 1035/2016 ICI NOITF.2014	6.053,03
10	2015	RUOLO 573/17 ACCERTAMENTI ICI NOTIFICATI 2015	34,10
15	2015	RUOLO 623/2017 ACCERTAMENTI IMU NOTIFICATI 2015	44.082,73
30	2008	RUOLO 2156/2013 PUBBLICITA 2008	51,91
30	2009	RUOLO 1152/2016 PUBBLICITA 2009	120,84
30	2010	RUOLO 1293/2016 PUBBLICITA 2010	135,61
30	2011	RUOLO 614/2018 PUBBLICITA 2011	223,53
30	2013	RUOLO 2436/19 PUBBLICITA 2013	104,28
30	2012	RUOLO 6685/2019 PUBBLICITA 2019	1,31
30	2015	IMPOSTA COM. LE SULLA PUBBLICITA 2015	1.952,30
70	2008	RUOLO 1826/2012 TARSU ANNO 2008	2.192,61
70	2009	RUOLI 135-271/2015 TARSU ANNO 2009	4.721,33
70	2010	RUOLO 895/2016 TARSU ANNO 2010	6.570,04
70	2011	RUOLO 907/2016 TARSU ANNO 2011	8.186,36
70	2012	RUOLO 910/2016 TARSU ANNO 2012	6.943,20
70	2013	RUOLO 228/2015 ACC.TARSU NOTIFIC.2013	71,93
70	2007	RUOLO 1890/2012 TARSU 2007	191,94
70	2001	RUOLO 9/2002 TARSU 2001	268,40
70	2000	RUOLO 10/2002 AUMENTO TARFFE TARSU ANNO 2000	51,17
70	2015	RUOLO 555/17 TARSU NOTIFIC.2015	530,07
75	2013	RUOLO 938/2018 TARES 2013	380,18
75	2015	RUOLO 1728/2018 TARES NOTIF.2015	185,17
76	2014	RUOLO 199/2020 TARI 2014	9.355,53
76	2015	RUOLO 725/20 TARI 2015	9.431,03
80	2008	RUOLO 1826/2012 ADD.TARSU 2008	215,65
80	2009	RUOLI 135-271/2015 ADD. TARSU 2009	455,29
80	2010	RUOLO 895/2016 ADD. TARSU ANNO 2010	649,07
80	2011	RUOLO 907/2016 ADD. TARSU 2011	791,45
80	2012	RUOLO 910/2016 ADD. TARSU 2012	698,55
80	2007	ADD. RUOLO 1890/2012 TARSU 2007	8,80
80	2001	RUOLO 9/2002 ADD.TARSU 2001	26,83
80	2000	ADD.RUOLO 10/2002 AUMENTO TARFFE TARSU ANNO 2000	5,11
80	2015	ADD. RUOLO 555/17 TARSU NOTIFIC.2015	52,97
		TOTALE TITOLI I	210.108,33
205	2021	FINANZIAMENTO CAMPI ESTIVI ANNO 2021	5.206,00
		TOTALE TITOLI II	5.206,00
251	2015	RUOLI SANZIONI PER VIOLAZIONI C.D.S. ANNO 2015	11.794,78
251	2011	RUOLI SANZIONI PER VIOLAZIONI CDS ANNO 2011 E PREC.	1.063,43
260	2014	RUOLO 1068/2021 PROVENTI LAMPADE VOTIVE 2014	222,33
260	2015	RUOLO 1190/2022 LAMPAVE VOTIVE 2015 AGENZIA	167,02
355	2009	RUOLO 1122/2016 COSAP ANNO 2009	119,43
355	2010	RUOLO 1235/2016 COSAP ANNO 2010	237,62
355	2015	VIOLAZIONI COSAP ANNO 2015 NOTIFICATA 2020	1.539,36

355	2011	RUOLO 611/2018 COSAP ANNO 2011	69,32
355	2013	RUOLO 2446 -2468 -2469/2019 COSAP 2013	957,69
355	2014	RUOLO 1192/2022 MERCATO ANNO 2014	40,03
356	2021	CANONE UNICO PATRIMONIALE ANNO 2021	3.585,81
		TOTALE TITOLI III	19.796,82
480-516		Rideterminazione contributo - adeguamento della disponibilità	838,50
		TOTALE TITOLI IV	838,50
		Totale generale	235.949,65

I maggiori residui elencati nella sottostante tabella sono stati caricati a seguito della revisione della codifica dei “Piano dei Conti” disposta con il D.M. 25 gennaio 2019; si è proceduto contestualmente alla cancellazione dei corrispondenti residui attivi.

Cap.	Art.	Maggiori residui riclassificati in base al Piano dei Conti	Anno	importo
251	1	Proventi da sanzioni x violazioni codice della strada	2015	-43.425,44
251	1	Proventi da sanzioni c.d.s.	2017	-527,45
251	1	Sanzioni per violazione codice della strada - anno 2018	2018	-54.164,51
				-98.117,40

Residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza.

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lsg. n. 118/2011, in relazione ai residui attivi con anzianità superiore a 5 anni (2019 e precedenti) e di maggior consistenza, si riportano le informazioni riassunte nella seguente tabella:

Residui attivi	Importo	Motivazione e fondatezza del credito
Entrate tributarie: Evasione IMU – Imp. Pubblicità – Tarsu/Tares/Tari – Cosap - sanzioni CDS	2.880.673,50	Importi dovuti a seguito di riscossione coattiva – ruoli ancora da riscuotere
Canoni concessione ERP 2008-2013	€ 209.321,28	Importi dovuti-presenti nel Bilancio ERP come da nota della società
Rimborso mutui servizio idrico integrato GAIA Spa 2014	€ 125.354,48	Importi dovuti-presenti nel Bilancio GAIA come da nota della società
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 1° Lotto	€ 573.945,73	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Rimborsi da Amministrazione Prov.le per utenze locali ex-Pretura e Liceo 2003-2019	€ 348.530,66	Importi dovuti da Amministrazione Prov.le (determina Prov.le n.2498/2017). E' in corso un'ipotesi di definizione compensativa debiti/crediti
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 2° Lotto	€ 1.200.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Trasferimento risorse da azienda Asl n. 1 di Massa Carrara - Ord. Commissariale n.94/2012 - Compartecipazione per acq. area, bonifica e opere di urbanizzazione realizzazione nuovo poliambulatorio.	€ 615.576,20	Importi dovuti come da atti e comunicazioni Asl. N. 1 di Massa Carrara (incassato nel 2025)
Contr. RT delocalizzazione ed. pubblici - realizzazione opere urbanizzazione sec. "parco lineare"-decreto r.t n.5541/2012	€ 1.784.893,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Mutui da riscuotere fino al 2014	€ 240.674,52	Importi dovuti come da conto CASSA DD.PP

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI CANCELLATI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI	% PAG	RESIDUI FINALI
Titolo 1 Spese correnti	2.613.529,05	24.436,78	2.589.092,27	1.820.313,56	70,31	768.778,71
Titolo 2 Spese in conto capitale	836.672,43	83.564,47	753.107,96	444.977,05	59,09	308.130,91
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.258.287,56	0,00	1.258.287,56	1.178.947,44	93,69	79.340,12
TOTALE	4.708.489,04	108.001,25	4.600.487,79	3.444.238,05	74,87	1.156.249,74

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le voci che confluiscano tra i minori residui passivi sono le seguenti:

CAP.	DESCRIZIONE	ANNO	IMPORTO	MOTIVO
10110702	IRAP SU GETTONI DI PRESENZA AI CONSIGLIERI COMUNALI - ANNO	2023	-13,85	Rettifica per insussistenza - Economie
10120303	NOMINA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO	2023	-500,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10130305	COMMISSIONI ESTINZIONE MANDATI A MEZZO BONIFICO BANCARIO ED	2023	-1,83	Rettifica per insussistenza - Economie
10140307	Servizio di stampa e postalizzazione AVVISI TARI anno 2022	2022	-65,47	Rettifica per insussistenza - Economie
10140307	STAMPA E POSTALIZZAZIONE SOLLECITI TARI ANNO 2021 COMUNE DI	2022	-674,66	Rettifica per insussistenza - Economie
10150301	Noleggio di autocarro con cestello per taglio piante	2016	-270,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10160101	INCENTIVO UFF.TECNICO ART.113 D.LGS.50/2016	2020	-854,30	Rettifica per insussistenza - Economie
10160203	FORNITURA TESTINA DI STAMPA PER PLOTTER CANON IPF710	2023	-671,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10160305	RELAZIONE GEOLOGICA PER PROGETTO REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA	2022	-0,01	Rettifica per insussistenza - Economie
10180304	CIG: 44867707BA - SERVIZIO DI PULIZIA PALAZZO COMUNALE	2012	-455,86	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
10180801	SERVIZIO DI PÈULIZIA PER EMERGENZA ALLUVIONE GENNAIO 2010	2012	-4.898,04	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
10180802	ACCORDO TRANSATTIVO STIPULATO TRA IL COMUNE DI AULLA E I SIG	2023	-68,73	Rettifica per insussistenza - Economie

10420302	RIPRISTINO SOFFITTO INGRESSO E CORRIDOIO EX SCUOLA MICHELONI	2015	-399,19	Rettifica per insussistenza - Economie
10420302	FORNITURA DI MATERIALE IDRAULICO PER LA MANUTENZIONE SCUOLE	2023	-0,88	Rettifica per insussistenza - Economie
10430501	Quota di partecipazione al progetto "Cittadini del Mondo"	2018	-450,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10510302	MANUTENZIONE E CURA DEL VERDE PRESSO FORTEZZA DELLA BRUNELLA	2023	-1.464,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10520301	GIORNATA MONDIALE DEL CUORE - AULLA CARDIOPROTETTA	2017	-97,60	Rettifica per insussistenza - Economie
10620501	CONTRIBUTI ALLE SOCIETA' SPORTIVE	2021	-2.756,79	Rettifica per insussistenza - Economie
10810202	FORNITURA DI MATERIALE VARIO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE	2023	-601,00	Rettifica per insussistenza - Economie
10810301	NOLEGGIO DI AUTOCARRO CON CESTELLO TAGLIO PAINTE	2015	-2.433,97	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
10810301	SERVIZIO DI SPARGIMENTO SALE PER DISGELO SU STRADE COMUNALI	2023	-1.646,10	Rettifica per insussistenza - Economie
10820501	TRASFERIMENTO SOMME ALL'UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	2021	-0,24	Rettifica per insussistenza - Economie
10930805	RIPRISTINO TEGOLE E PARTE DI COPERTURA EX SCUOLA MICHELONI	2015	-1.952,00	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
10930805	RIPRISTINO TEGOLE E PARTE DI COPERTURA EX SCUOLA MICHELONI	2016	-1.952,00	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
10930805	PULIZIA FANGO E MATERIALI DANNEGGIATI DAGLI SCANTINATI	2014	-1.809,26	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
11040502	CONTRIBUTI A FAMIGLIE FINANZIATI CON RISORSE STATALI	2023	-400,00	Rettifica per insussistenza - Economie
TOTALE TITOLO I		24.436,78		
20180101	INTERVENTI DI DELOCALIZZAZIONE DEGLI ULTERIORI EDIFICI PRIVA	2015	-3.591,00	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
20420104	FORNITURA MATERIALE ELETTRICO PER MANUTENZIONE SCUOLE ED EDI	2023	-84,54	Rettifica per insussistenza - Economie
20810104	FORNITURA MATERIALE VARIO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STR	2023	-188,79	Rettifica per insussistenza - Economie
20810106	ASPORTAZIONE MATERIALE FRANOSO ED INSTALLAZIONE PROTEZIONE	2011	-1.475,92	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
20810106	RIPRISTINO SPONDE CANALE ROVINELLO PER CONSOLIDAMENTO	2011	14.827,50	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
20810106	RIPRISTINO SPONDE CANALE ROVINELLO PER CONSOLIDAMENTO	2012	15.043,13	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
20810106	ASPORTAZIONE MATERIALE FRANOSO E INSTALLAZIONI PROTEZIONE	2013	-1.512,04	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
20810106	RIPRISTINO SPONDE CANALE ROVINELLO- CONSOLIDAMENTO STRADA	2013	30.086,25	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
20810106	RIPRISTINO SPONDE CANALE ROVINELLO- CONSOLIDAMENTO STRADA	2013	15.043,13	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
20810107	LAVORI DI RIMOZIONE MATERIALE FRANOSO LUNGO STRADE COM.LI IN	2011	-1.481,76	Rettifica per insussistenza - Prescrizione
20810134	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COSTA DEI	2022	-230,40	Rettifica per insussistenza - Economie
20960102	LAVORI DI RIPRISTINO, MIGLIORAMENTO AREE A VERDE ARGINE	2023	-0,01	Rettifica per insussistenza - Economie
TOTALE TITOLO II		83.564,47		

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2024

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €.3.013.860,12, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

- FPV di entrata di parte corrente: €. 424.705,54
- FPV di entrata di parte capitale: €. 2.589.154,58

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e la determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, disposto con deliberazione della Giunta Comunale, sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per un importo complessivo di € 279.297,42 di cui € 83.913,60 di parte corrente e € 195.383,82 di parte capitale.

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 3.044.801,22 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 424.705,54		€ 2.589.154,58	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 218.006,57		€ 445.821,47	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 83.913,60		€ 195.383,82	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 122.785,37		€ 1.947.949,29	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		€ 268.070,88		€ 705.995,68
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024		€ 0,00		€ 0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025		€ 0,00		€ 0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 0,00		€ 0,00
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 268.070,88		€ 705.995,68
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 390.856,25		€ 2.653.944,97

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Nella tabella sottostante sono elencati gli accertamenti/impegni reimputati all'esercizio 2025; si precisa che non è stata necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato in quanto la reimputazione riguarda, contestualmente, entrate e spese correlate.

ACCERTAMENTI/IMPEGNI REIMPUTATI

ANNO	ACC.	Descrizione	Importo
2024	352	PNRR – MISS.1 – COMP.1 – INVEST.1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE' - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO"	51.654,00
2024	353	PNRR – MISS. 1 – COMP. 1 – INVEST. 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE' - MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO"	103.580,00
2024	354	ESTENSIONE UILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI D'IDENTITA DIGITALE - SPID CIE	14.000,00
2024	355	PNRR INVEST. 1.2 SERVIZIO DI MIGRAZIONE CLOUD SOFTWARE APKAPPA - CUP D61C23000710006	105.300,00

2024	356	PNRR PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - INVESTIMENTO 1.4 MISURA 1.4.5 - CUP D61F22004400006	32.589,00
2024	357	PNRR MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP 51F22009800006	20.344,00
2024	341	ACCORDO DI COMUNITA " AMOR DI CAMPANILE ALBIANO, IDENTITA E MEMORIA" -	62.209,54
2024	338	CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE VIA FRANCIG PO "cultura e turismo" FSC 2014 - 2020 - scheda n. 33"	1.066.963,31
2024	329	CONTRIBUTO NUOVA PALESTRA POLO ALBIANO MAGRA PNRR M4C1 1.3 ISTRUZIONE	560.000,00
2024	333	CONTRIBUTO RT PER OPERE DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO E ENERGETICO SC. SERRICCIOLI 2' LOTTO 2' STRALCIO	57.928,78
2024	335	CONTRIBUTO RT PER MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO LOC. CA DI TONETTO - 1° LOTTO - DODS G.R. N° 912 del 01/08/2022	460.000,00
2024	336	CONTRIBUTO RT PER MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO LOC. CA DI TONETTO - 2° LOTTO - DODS G.R. N° 912 del 01/08/2022	290.000,00
2024	337	CONTRIBUTO RT PER MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO CA DI TONETTO-1° LOTTO DODS G.R. N° 912/2022 - ANN. 2024	120.000,00
2024	344	CONTRIBUTO RT PER MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO CA DI TONETTO 2° LOTTO DODS G.R. N° 912 del 1/8/2022 -ANNO 2024	58.000,00
2024	331	CUP D62F24000430002 - CONTRIBUTO GAL PROGETTO AMOR DI CAMPANILE ALBIANO IDENTITA E MEMORIA	84.191,13
			3.086.759,76

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2020	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	5,43%	5,19%	5,08%	4,53%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	14.043.460,93	14.058.368,82	13.466.241,49	13.143.300,27
Nuovi prestiti (+)	562.399,52	-	-	290.000,00
Prestiti rimborsati (-)	547.491,63	592.127,33	322.941,22	333.369,64
Estinzioni ant. (-)				
Altre variazioni	-	-	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	14.058.368,82	13.466.241,49	13.143.300,27	13.099.930,63
N. abitanti al 31.12	10805	10756	10743	10888
Debito medio per abitante	1.301,10	1.251,97	1.223,43	1.203,15

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO CAPITALE

Oggetto	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	563.148,17	546.863,74	527.665,21	516.048,84
Quota capitale	547.491,63	592.127,33	322.941,22	333.369,64
TOTALE	1.110.639,80	1.138.991,07	850.606,43	849.418,48

Il comma 2 dell'art. 3-ter del decreto legge n. 198 del 29 dicembre 2022, in considerazione delle difficoltà determinate dall' emergenza dovuta all'aumento dei costi energetici, prevede la possibilità, nell'anno 2023, per gli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione della quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratti con banche, intermediari finanziari e Cassa depositi e prestiti Spa mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

Il comma 3 dello stesso articolo 3-ter prevede che in caso di adesione ad accordi promossi da ABI e dalle associazioni degli enti locali, la sospensione della quota capitale delle rate di ammortamento dei finanziamenti in essere in scadenza nell'anno 2023, con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento può avvenire anche in deroga all'articolo 204, comma 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,e all'articolo 41, commi 2 e 2-bis, della legge 28 dicembre 2001, n.448, fermo restando il pagamento delle quote interessi alle scadenze contrattualmente previste.

L'Ente, con deliberazione n. 56 del 20/04/2023, ha autorizzato la rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Aulla alle condizioni rese note dalla Cassa depositi e prestiti SPA con circolare n. 1303 del 4 aprile 2023, alla cui lettura si rinvia.

In merito all'utilizzo delle economie derivanti dalle operazioni di rinegoziazione, il comma 5-octies dell'articolo 3 DL 228/2021 convertito con Legge 15/2022, estende fino al 2024 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione

di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi; la disposizione in esame modifica l'articolo 7, comma 2, del D.L. n. 78 del 2015, che, nel testo vigente, attribuisce agli enti locali tale facoltà limitatamente al periodo 2015-2023.

Considerato il contesto economico e al fine di ridurre gli oneri da indebitamento degli enti locali e utilizzare le relative risorse per le maggiori spese energetiche, il legislatore con il DL 198/2022, convertito con legge 14/2023, all'art. 3 ter estende fino al 2025 l'applicazione della norma che consente agli enti territoriali di utilizzare, senza vincoli di destinazione, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse; predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Si compone di:

- Piano dei conti finanziario
- Piano dei conti economico
- Piano dei conti patrimoniale
- Matrice di correlazione

È unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. È definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 18/07/2017, si è provveduto:

- ad approvare i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile;
- a prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

I risultati dell'attività di cui sopra, sono stati successivamente approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 29/7/2017.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

È redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, nell'esercizio 2024, è stato pari a € 6.842,58.

	CONTO ECONOMICO	2024	2023
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	6.948.320,66	6.885.685,00
2	Proventi da fondi perequativi	1.444.809,51	1.395.890,84
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.835.591,45	1.885.584,19
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	681.506,36	812.683,90
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.154.085,09	1.072.900,29
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.218.657,13	1.104.197,37
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	416.405,68	392.886,34
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	74.500,00	73.200,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	727.751,45	638.111,03
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.102.261,05	1.091.692,51
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.549.639,80	12.363.049,91
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	265.742,55	261.147,81
10	Prestazioni di servizi	4.983.920,81	4.648.672,58
11	Utilizzo beni di terzi	68.331,46	41.184,38
12	Trasferimenti e contributi	918.921,50	929.832,59
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	918.921,50	929.832,59
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	Personale	2.254.289,08	2.336.213,16
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.401.727,88	2.397.010,77
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	15.237,48	17.264,51
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.298.465,89	2.278.249,58
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	88.024,51	101.496,68
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	236.347,42	6.838,87
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	188.221,37	190.825,63
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.317.502,07	10.811.725,79
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.232.137,73	1.551.324,12
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	10.492,01	4.538,99
	Totale proventi finanziari	10.492,01	4.538,99
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	525.433,70	530.665,21
a	<i>Interessi passivi</i>	525.433,70	530.665,21
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	525.433,70	530.665,21
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-514.941,69	-526.126,22

22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
23	Rivalutazioni	3.282,51	10.206,71
	Svalutazioni	0,00	0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	3.282,51
			10.206,71
24	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Proventi straordinari	658.182,71	957.534,29
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	70.000,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	655.407,68	875.592,90
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	2.775,03	11.941,39
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
		Totale proventi straordinari	658.182,71
			957.534,29
25	Oneri straordinari	1.226.647,99	1.827.576,06
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.166.783,68	1.740.367,06
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	59.864,31	87.209,00
		Totale oneri straordinari	1.226.647,99
			1.827.576,06
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-568.465,28	-870.041,77
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	152.013,27	165.362,84
26	Imposte (*)	145.170,69	149.398,76
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.842,58	15.964,08

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Lo STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Lo stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente. Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
I	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	27.464,11	32.212,73
I	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	488,00
I	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
I	5 Avviamento	0,00	0,00
I	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.863,20	68.864,06
I	9 Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	86.327,31	101.564,79
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
I	I 1 Beni demaniali	35.584.948,06	35.400.629,79
I	I.1 Terreni	3.640,00	3.760,00
I	I.2 Fabbricati	1.152.188,04	1.163.013,39
I	I.3 Infrastrutture	34.107.300,68	33.898.272,69
I	I.9 Altri beni demaniali	321.819,34	335.583,71
I	I 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.864.089,59	22.417.649,63
I	I.2.1 Terreni	62.534,78	62.534,78
I	I.2.2 a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
I	I.2.2 Fabbricati	21.779.884,84	21.309.639,55
I	I.2.3 a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
I	I.2.3 Impianti e macchinari	290.023,57	247.959,70
I	I.2.4 a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
I	I.2.4 Attrezzature industriali e commerciali	155.765,31	169.010,87
I	I.2.5 Mezzi di trasporto	34.873,52	43.383,52
I	I.2.6 Macchine per ufficio e hardware	11.444,57	21.597,42
I	I.2.7 Mobili e arredi	58.795,87	68.996,77
I	I.2.8 Infrastrutture	128.768,48	133.035,27
I	I.2.9 Altri beni materiali	341.998,65	361.491,75
I	I 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.619.798,82	2.331.883,53
	Totale immobilizzazioni materiali	60.068.836,47	60.150.162,95
V	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
V	1 Partecipazioni in	482.747,33	479.464,82
V	a <i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
V	b <i>imprese partecipate</i>	482.747,33	479.464,82
V	c <i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
V	2 Crediti verso	0,00	0,00
V	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
V	b <i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
V	c <i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
V	d <i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
V	3 Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	482.747,33	479.464,82
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	60.637.911,11	60.731.192,56

	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<i>Rimanenze</i>		
		Totale rimanenze	
		0,00	0,00
		0,00	0,00
	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	1.632.318,63	1.994.077,33
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.632.318,63	1.994.077,33
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.921.303,93	8.424.034,51
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.083.789,82	6.576.166,80
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.837.514,11	1.847.867,71
3	Verso clienti ed utenti	904.975,21	742.057,33
4	Altri Crediti	827.424,31	778.645,04
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	827.424,31	778.645,04
		Totale crediti	10.286.022,08
		11.938.814,21	
	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	1.290.138,40	198.607,28
a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.290.138,40	198.607,28
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	290.000,00	72.458,65
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	1.580.138,40
		271.065,93	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	11.866.160,48	12.209.880,14
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	1.724,08	1.724,08
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.724,08	1.724,08
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	72.505.795,67	72.942.796,78

Lo STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
I	A) PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve		
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	123.602,98	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	46.985.442,19	47.174.220,73
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	144,62	144,62
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	6.842,58	15.964,08
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	49.125,89
V	Riserve negative per beni indisponibili	-22.483.743,90	-22.737.612,41
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.632.288,47	24.501.842,91
1	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	813.154,98	576.807,56
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	813.154,98	576.807,56
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
—	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	13.108.222,72	13.146.300,27
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	8.292,09	3.000,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	13.099.930,63	13.143.300,27
2	Debiti verso fornitori	1.801.387,80	1.609.913,64
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.236.361,04	1.303.296,84
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.164.771,48	1.192.455,67
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	71.589,56	110.841,17
5	Altri debiti	773.850,39	788.672,71
a	<i>tributari</i>	193.733,61	215.246,90
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	120.624,60	127.848,02
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	459.492,18	445.577,79
	TOTALE DEBITI (D)	16.919.821,95	16.848.183,46
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	155.687,79	196.909,16
II	Risconti passivi	29.984.842,48	30.819.053,69
1	Contributi agli investimenti	29.832.184,13	30.695.329,62
a	da altre amministrazioni pubbliche	29.448.396,59	30.639.232,18
b	da altri soggetti	383.787,54	56.097,44
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	152.658,35	123.724,07
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	30.140.530,27	31.015.962,85
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	72.505.795,67	72.942.796,78
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	4.224.163,69	2.868.998,49
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	4.224.163,69	2.868.998,49

11.3 LA NOTA INTEGRATIVA: analisi delle voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione contabile.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Il risultato della gestione nell'esercizio 2024 ammonta ad € 1.232.137,73 .

La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

	CONTO ECONOMICO	2024	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	6.948.320,66	6.885.685,00
2	Proventi da fondi perequativi	1.444.809,51	1.395.890,84
3 Proventi da trasferimenti e contributi		1.835.591,45	1.885.584,19
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	681.506,36	812.683,90
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.154.085,09	1.072.900,29
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		1.218.657,13	1.104.197,37
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	416.405,68	392.886,34
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	74.500,00	73.200,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	727.751,45	638.111,03
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.102.261,05	1.091.692,51
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.549.639,80	12.363.049,91

La sezione dei componenti economici negativi è composta delle seguenti voci:

	CONTO ECONOMICO	2024	2023
9	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	265.742,55	261.147,81
11	Prestazioni di servizi	4.983.920,81	4.648.672,58
12	Utilizzo beni di terzi	68.331,46	41.184,38
13	Trasferimenti e contributi	918.921,50	929.832,59
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	918.921,50	929.832,59
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
14	Personale	2.254.289,08	2.336.213,16
15	Ammortamenti e svalutazioni	2.401.727,88	2.397.010,77
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	15.237,48	17.264,51
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.298.465,89	2.278.249,58
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	88.024,51	101.496,68
16	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
17	Accantonamenti per rischi	236.347,42	6.838,87
18	Altri accantonamenti	0,00	0,00
	Oneri diversi di gestione	188.221,37	190.825,63
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.317.502,07	10.811.725,79
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.232.137,73	1.551.324,12

Proventi e oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extra-caratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione. Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nell'esercizio 2024 il risultato della gestione finanziaria ammonta ad - € 514.941,69.

	CONTO ECONOMICO	2024	2023
19	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
a	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	10.492,01	4.538,99
	Totali proventi finanziari	10.492,01	4.538,99
21	<i>Oneri finanziari</i>		
a	Interessi ed altri oneri finanziari	525.433,70	530.665,21
b	<i>Interessi passivi</i>	525.433,70	530.665,21
	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totali oneri finanziari	525.433,70	530.665,21
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-514.941,69	-526.126,22

La variazione positiva rispetto al 2023 è dovuta a minori interessi passivi sui mutui in essere e all'incasso di €10.492,01 per interessi attivi dalla Cassa DD PP Spa su somme non erogate.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

	CONTO ECONOMICO	2024	2023
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE		
23	Rivalutazioni	3.282,51	10.206,71
	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	3.282,51	10.206,71

La variazione positiva rispetto al 2023 è dovuta alla valutazione delle quote possedute dall' Ente delle società partecipate, valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto e dettagliata nella sezione "Stato Patrimoniale – Immobilizzazioni finanziarie" della presente relazione.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito, che ammonta ad - € 568.465,28.

	CONTO ECONOMICO	2024	2023
24	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
a	Proventi straordinari	658.182,71	957.534,29
b	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	70.000,00
c	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
d	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	655.407,68	875.592,90
e	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	2.775,03	11.941,39
	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	658.182,71	957.534,29
25	Oneri straordinari	1.226.647,99	1.827.576,06
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.166.783,68	1.740.367,06
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	59.864,31	87.209,00
	Totale oneri straordinari	1.226.647,99	1.827.576,06
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-568.465,28	-870.041,77

Il risultato negativo 2024 della voce in esame è dovuto principalmente alla cancellazione di residui attivi di parte corrente per un importo complessivo € 1.009.764,17 (insussistenze dell'attivo) a cui corrisponde una diminuzione del FCDE per € 252.259,77 (insussistenze del passivo)

Sono compresi nella voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" anche i maggiori residui attivi di parte corrente accertati per € 234.656,15 e i residui passivi cancellati di parte corrente per € 24.436,78.

Sono compresi nella voce "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" anche i rimborsi di imposte e tasse e i costi per il pagamento degli arretrati al personale dipendente.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Conto economico dell'esercizio 2024 si chiude con un utile di € 6.842,58 ; si propone al Consiglio Comunale di destinare il risultato economico dell'esercizio 2024 al reintegro delle riserve negative per beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è del 20% secondo quanto previsto dal punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
I	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	27.464,11	32.212,73
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	488,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	58.863,20	68.864,06
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	86.327,31	101.564,79

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
II	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
1	Beni demaniali	35.584.948,06	35.400.629,79
1.1	Terreni	3.640,00	3.760,00
1.2	Fabbricati	1.152.188,04	1.163.013,39
1.3	Infrastrutture	34.107.300,68	33.898.272,69
1.9	Altri beni demaniali	321.819,34	335.583,71
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	22.864.089,59	22.417.649,63
2	Terreni	62.534,78	62.534,78
2.1	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00

2.2	Fabbricati		21.779.884,84	21.309.639,55
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari		290.023,57	247.959,70
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali		155.765,31	169.010,87
2.5	Mezzi di trasporto		34.873,52	43.383,52
2.6	Macchine per ufficio e hardware		11.444,57	21.597,42
2.7	Mobili e arredi		58.795,87	68.996,77
2.8	Infrastrutture		128.768,48	133.035,27
2.99	Altri beni materiali		341.998,65	361.491,75
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.619.798,82	2.331.883,53
	Totale immobilizzazioni materiali		60.068.836,47	60.150.162,95

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
IV	B) IMMOBILIZZAZIONI <i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in <i>imprese controllate</i>	482.747,33	479.464,82
a	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
b	<i>altri soggetti</i>	482.747,33	479.464,82
c		0,00	0,00
2	Crediti verso <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
d		0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	482.747,33	479.464,82

Si espone nella sottostante tabella i criteri di valutazione adottati per le società partecipate (metodo del patrimonio netto) e la valutazione rispetto al precedente esercizio:

Società partecipata	Costo d'acquisto	Valore al 31-12-2022 DA RENDICONTO 2022	%	patrimonio netto 2022 SENZA UTILE	Valore al 31/12/2023	VARIAZIONE 2023
Pallerone 2000	€ 4.131,65	€ 0,00				
Cat spa IN LIQUIDAZIONE	€ 16.242,00	€ 0,00				
Reti ambiente	€ 1.308,00	€ 1.524,44	0,006	€ 43.593.508,00	€ 2.615,61	€ 1.091,17
Terme di equi IN LIQUIDAZIONE	€ 10.320,00	€ 0,00				
Gaia spa	€ 14.384,00	€ 20.204,04	0,092	€ 27.768.457,00	€ 25.546,98	€ 5.342,94

Erp spa	€ 0,00	€ 431.994,86	6,06	€ 7.141.635,00	€ 432.783,08	€ 788,22
SPEZIA RISORSE	€ 22.500,00	€ 15.534,78	1	€ 1.851.915,00	€ 18.519,15	€ 2.984,37
Totale Immobilizzazioni finanziarie					€ 479.464,82	€ 10.206,70

Si confermano per le altre partecipazioni i criteri adottati nell'esercizio 2022.

Rimanenze

Voce non presente.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva.
- Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti
- Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.
- Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
II	C) ATTIVO CIRCOLANTE <i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	1.632.318,63	1.994.077,33
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.632.318,63	1.994.077,33
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.921.303,93	8.424.034,51
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	5.083.789,82	6.576.166,80
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.837.514,11	1.847.867,71
3	Verso clienti ed utenti	904.975,21	742.057,33
4	Altri Crediti	827.424,31	778.645,04
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
c	<i>altri</i>	827.424,31	778.645,04
	Totale crediti	10.286.022,08	11.938.814,21

La variazione in aumento rispetto all'esercizio 2022 è dovuta principalmente a maggiori crediti di natura tributaria e ad un rallentamento nell'incasso dei crediti di parte capitale da Amministrazioni pubbliche.

RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui attivi del conto del bilancio		19.962.207,76
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	8.853.498,94
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	15.394,81
Residui titoli V-VI	-	544.900,55
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	599,04
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	+	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	261.792,34
Totale Finanziaria per quadratura	=	10.286.022,08
Totale crediti nel conto del patrimonio		10.286.022,08
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	10.286.022,08
Quadratura	=	0,00

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

VOCE NON PRESENTE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e presso Cassa DD PP..

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	1.290.138,40	198.607,28
a	<i>Istituto tesorerie</i>	1.290.138,40	198.607,28
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	290.000,00	72.458,65
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	1.580.138,40	271.065,93

RATEI E RISCONTI

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023
1	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	1.724,08	1.724,08
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.724,08	1.724,08

La presente voce risulta essere di modesta entità.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

A seguito delle modifiche al principio contabile 4/3 allegato al D.lgs.vo 118/11, sono state introdotte nel netto patrimoniale le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e si è proceduto a iscrivere nel netto patrimoniale *"riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali"*, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Per gli Enti Locali, il patrimonio è prevalentemente costituito da beni demaniali e del patrimonio indisponibile e si è proceduto pertanto a vincolare tale valore nel netto patrimoniale alla riserva indisponibile.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	47.109.189,79	47.174.365,35
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	123.602,98	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	46.985.442,19	47.174.220,73
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	144,62	144,62
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	6.842,58	15.964,08
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	49.125,89
V	Riserve negative per beni indisponibili	-22.483.743,90	-22.737.612,41
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.632.288,47	24.501.842,91

La principale novità introdotta a partire dall'esercizio 2021, risolutiva del problema che ha condotto molti enti ad avere il Fondo di Dotazione negativo è data dall'introduzione della voce «Riserve negative per beni indisponibili» che può avere solo valore negativo.

Tale riserva viene utilizzata quando le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione delle riserve indisponibili a seguito dell'incremento dei beni indisponibili non derivante da trasferimenti e donazioni.

Le Riserve Negative per beni indisponibili non possono presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello dei beni indisponibili iscritti nell'attivo e possono essere coperte sia con il risultato economico dell'esercizio positivo che con le riserve disponibili.

Il processo di "mini" riclassificazione è avvenuto in sede di predisposizione del Rendiconto 2021 attraverso la chiusura delle scritture dell'esercizio 2021, la predisposizione dello Stato patrimoniale 2021 sulla base del piano dei conti e dello schema in uso nel corso dell'anno e elaborazione dello Stato patrimoniale 2021 aggiornato sul nuovo schema previsto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

- Fondi di quiescenza e obblighi simili;
- Fondo manutenzione ciclica, che ha l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
- Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	813.154,98	576.807,56
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	813.154,98	576.807,56

	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2024
	Fondo rischi contenzioso	539.931,69
	Fondo conguaglio IVA a debito anni pregressi	60.091,19
	Fondo spese future - indennità fine mandato	26.488,00
	Fondo spese future - incrementi contrattuali	79.700,00
	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
	Fondo innovazione incentivi uff. tributi e uff. tecnico	3.816,40
	Fondo perdite società partecipate	172,00
		813.154,98

Nella presente voce non è compreso il Fondo garanzia debiti commerciali; tale fondo non confluisce nel fondo rischi dello stato patrimoniale, in quanto:

- il Fondo Garanzia Debiti Commerciali è un accantonamento finanziario e non patrimoniale, obbligatorio se l'ente presenta un indicatore di ritardo nei pagamenti superiore ai limiti previsti dalla normativa.
- il Fondo Rischi nello stato patrimoniale, invece, accoglie passività potenziali, come contenziosi, spese future probabili, garanzie prestate e altre incertezze di natura patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'Ente a fine anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi dell'esercizio. VOCE NON PRESENTE

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00

Debiti

Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti. Sono iscritti al loro valore nominale.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
1	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	13.108.222,72	13.146.300,27
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	8.292,09	3.000,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	13.099.930,63	13.143.300,27
2	Debiti verso fornitori	1.801.387,80	1.609.913,64
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	1.236.361,04	1.303.296,84
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	1.164.771,48	1.192.455,67
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	71.589,56	110.841,17
5	Altri debiti	773.850,39	788.672,71
a	<i>tributari</i>	193.733,61	215.246,90
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	120.624,60	127.848,02
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	459.492,18	445.577,79
	TOTALE DEBITI (D)	16.919.821,95	16.848.183,46

Riconciliazione con finanziaria

DESCRIZIONE	+/ -	IMPORTO
Residui passivi del conto del bilancio		4.086.869,88
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	8.292,09
Residui iva a debito	-	16.504,23
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	261.792,33
Totale Finanziaria per quadratura	=	3.800.281,23
Totale debiti nel conto del patrimonio		16.919.821,95
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	13.108.222,72
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	11.318,00
Totale patrimonio per quadratura	=	3.800.281,23
Quadratura	=	0,00

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Nella voce "altri risconti passivi", sono altresì confluite le entrate correnti da trasferimenti e vincolate confluite nell'avanzo dell'esercizio 2024 e che saranno utilizzate nei successivi bilanci.

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
I		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
II		Ratei passivi	155.687,79	196.909,16
	1	Risconti passivi	29.984.842,48	30.819.053,69
	a	Contributi agli investimenti	29.832.184,13	30.695.329,62
	b	da altre amministrazioni pubbliche	29.448.396,59	30.639.232,18
	2	da altri soggetti	383.787,54	56.097,44
	3	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
		Altri risconti passivi	152.658,35	123.724,07
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	30.140.530,27	31.015.962,85

Conti d'ordine

Secondo la definizione del documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	4.224.163,69	2.868.998,49
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	4.224.163,69	2.868.998,49

12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

12.1 - Il quadro normativo

La legge n. 243 del 24 dicembre 2012 “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione”, disciplina il vincolo dell’equilibrio dei bilanci.

L’articolo 9, Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, recita:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.
2. Salvo quanto previsto dall’articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.
3. Eventuali saldi positivi sono destinati all’estinzione del debito maturato dall’ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall’ordinamento dell’Unione europea e dell’equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall’articolo 10.
4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell’equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell’articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell’integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell’esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all’ordinaria gestione dell’ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d’ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell’anno in corso.

12.2 - Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio

Il Comune di Aulla ha conseguito un risultato di competenza dell’esercizio non negativo (W1) , nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal DM 1.08.2019) gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 2.125.007,94

- W2 (equilibrio di bilancio): € 625.082,04
- W3 (equilibrio complessivo): € 440.765,07

Le tabelle successive mostrano la situazione contabile del nostro ente, in sede di rendicontazione, degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	424.705,54	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	108.418,20	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.550.421,33	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	9.546.036,65	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	39.824,82	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	333.369,64	
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	
Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			1.596.446,13
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART.162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	296.376,02	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	158.638,08	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			1.734.184,07
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	864.950,50	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	396.388,39	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			472.845,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	183.217,77	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			289.627,41

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
P) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	600.022,31	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	2.589.154,58	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.349.369,68	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	290.000,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	158.638,08	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.362.415,81	
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.653.944,97	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RIS. DI COMPETENZA IN C/CAPITALE(Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		390.823,87
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	238.587,01
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		152.236,86
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.099,20
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		151.137,66

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per l'incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	290.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	290.000,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		2.125.007,94
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	864.950,50
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	634.975,40
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		625.082,04
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	184.316,97
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		440.765,07

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		
- Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.734.184,07
- Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	256.551,20
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	864.950,50
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	183.217,77
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		192.516,75
		236.947,85

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel, gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della *“Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali”* ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di *“Acquedotto”*, nonché il costo complessivo della gestione del *“Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani”*, che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del servizio.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef del 4 agosto 2023, sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

Con il citato decreto, sono stati approvati:

a) i parametri obiettivi costituiti da indicatori di bilancio, individuati all'interno del *“Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'art. 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011”*, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2022 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà;

b) le tabelle contenenti i parametri obiettivi 2022/2024.

Gli otto Indicatori, approvati con il citato decreto, si suddividono in sette Indici *“sintetici”* e uno *“analitico”* e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno *“debiti fuori bilancio”* in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI RENDICONTO 2024

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	Ne
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	Ne
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			Si

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Il gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate direttamente dal nostro ente al 31/12/2024, è riepilogato nella seguente tabella.

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Societa in house
Ato Toscana Costa	Consorzio - Autorità istituita ai sensi della Legge Regionale 69/2011.	Ente strumentale partecipato	NO
AIT – Autorità Idrica Toscana	Consorzio - Autorità idrica toscana, istituita ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 69/2011.	Ente strumentale partecipato	NO
SDS Società della Salute Lunigiana	Consorzio costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda USL Toscana Nord Ovest	Ente strumentale partecipato	NO
ERP SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
GAIA SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
RETI AMBIENTE SPA	Società per azioni	Società partecipata	SI
Fondazione Premio Lunezia	Fondazione	Ente strumentale partecipato	NO
Cat Spa in liquidazione	Società per azioni	Società partecipata	NO
PALLERONE 2000 Srl	Società a responsabilità limitata	Società partecipata	NO
TERME DI EQUI Spa	Società per azioni	Società partecipata	NO
SPEZIA RISORSE Spa	Società per azioni	Società partecipata	SI

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Aulla, con atto del Consiglio comunale n. 02 del 28/03/2015 approvava il *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”*.

Con nota prot. 5227 del 30/03/2016, è stata trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comunale, piano approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 28/03/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In base all'articolo 24, comma 1, del nuovo Testo Unico delle Società partecipate, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, effettuata dal Comune di Aulla con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 23/3/2017 e n. 38 del 30/09/2017, è stato comunicato al MEF entro i termini di legge e con le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

La ricognizione straordinaria, operata con deliberazione C.C. n. 38 del 30/9/2017, ha evidenziato il mantenimento di tre società senza nessun intervento di razionalizzazione (GAIA Spa – ERP Spa - Reti Ambiente Spa), mentre per le altre società il Consiglio Comunale ha deliberato le seguenti azioni di razionalizzazione:

- Cessione/alienazione quote: EAMS srl – Pallerone 2000 Srl
- Liquidazione: Cat Spa – Lunigiana acque Spa – Terme di Equi Spa

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta		Motivazioni della scelta
Gaia S.p.A	Diretta	Servizio Integrato	Idrico	Produce un servizio di interesse generale a rete
Edilizia Residenziale Pubblica	Diretta	Gestione alloggi di Edilizia		Produce un servizio di interesse generale
Reti ambiente S.p.a	Diretta	Gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati		Propedeutica alla produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguitamento delle finalità istituzionali dell'ente e di servizi di interesse generale.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azioni	Denominazione società
Cessione/	Agenzia Energetica della Provincia di MS
Alienazione quote	Pallerone 2000 srl
Liquidazione	Cat società per azioni
	Lunigiana Acque
	Terme di Equi SPA

14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con deliberazione n.47 del 30/12/2021, il Consiglio Comunale ha approvato la “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P” al 31/12/2020.

Con deliberazione n.41 del 29/12/2022, il Consiglio Comunale ha approvato la “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P” al 31/12/2021.

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n °38 del 30/09/2017 e successivamente modificata con delibera n°53 del 22/12/2018 e con delibera n° 62 del 30/12/2019 e

confermato con delibere 51/2020, 47/2021, n. 41/2022 e n. 51/2023 questo Comune ha provveduto ad attivare e proseguire, le attività necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

A seguito della ricognizione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30/12/2024, non si è reso necessario procedere con l'adozione di un nuovo piano di razionalizzazione.

Il Piano di razionalizzazione prevede, dunque, quanto segue:

Modalità di attuazione	Denominazione società	Tempi di attuazione
Liquidazione	Cat società per azioni	31/12/2025

Rispetto al piano di razionalizzazione straordinario approvato con delibera n° 38 del 30/09/2017 e alla successiva modifica con delibera n° 53 del 22/12/2018, la dichiarazione di fallimento della società Pallerone 2000 ha reso inutile proseguire le procedure per determinare il valore economico delle azioni possedute, operazione di fatto non possibile fino al 25/05/2019, allorquando Pallerone 2000 Srl ha approvato i bilanci in perdita e ad oggi superata dagli eventi.

Con incarico conferito all'avvocato Birga Riccardo, ai sensi della delibera n° 148 del 24/10/2019, l'Ente ha provveduto entro il termine del 18/12/2019, all'insinuazione nel passivo.

L'istanza è stata accolta e l'Amministrazione è stata ammessa allo stato passivo in qualità di creditore.

L'intero patrimonio immobiliare di Pallerone 2000 srl, che costituiva l'unico attivo appreso alla massa del Fallimento, è stato venduto nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare Tribunale di Massa RGE 109/2017 (nella quale il Fallimento è subentrato).

In data 25.9.2024 il Giudice dell'esecuzione ha disposto che le somme rinvenienti da tali vendite (al netto delle spese liquidate nell'ambito della procedura esecutiva) fossero trasferite sul c/c del fallimento e la procedura esecutiva in data 28.11.2024 è stata dichiarata estinta.

Il Curatore, ricevuto detto accredito, ha provveduto ad ottenere dal Giudice Delegato l'autorizzazione al pagamento delle somme maturate in prededuzione a carico della procedura e tra queste l'importo di €57.123,00 che è stato versato al Comune di Aulla a saldo dell'IMU maturata a debito della procedura nel periodo successivo all'apertura del fallimento.

Successivamente è stato depositato il rendiconto della gestione del Curatore, trasmesso anche al Comune, che in assenza di osservazioni e/o contestazioni è stato approvato all'udienza del 5.12.2024.

Sono, dunque, in corso le operazioni per arrivare alla chiusura del fallimento (liquidazione del compenso del curatore a cui seguirà la predisposizione del piano di riparto delle residue somme disponibili).

Fin d'ora, peraltro, il curatore ha anticipato che in sede di riparto finale potranno trovare soddisfo, in termini percentuali rispetto alle somme ammesse, solo i crediti assistiti da privilegio ipotecario di primo grado, nulla residuando per gli altri creditori.

E' ipotizzabile che la procedura esecutiva possa trovare conclusione nel secondo semestre 2025.

La società CAT S.p.A., già operativa nel settore del trasporto pubblico di persone ha assunto la qualifica di holding di partecipazioni ed immobiliare a seguito del conferimento dell'azienda in ATN SRL avvenuta nel settembre 2009.

L'attivo aziendale era infatti pressoché integralmente rappresentato dagli immobili di Massa, via Catagnina ,di Carrara, via Giovanpietro e Aulla, nonché dalla partecipazione del 65% in ATN SRL.

Le difficoltà finanziarie unitamente alla mancanza di offerte per la vendita degli attivi aziendali hanno determinato la decisione di porre in liquidazione la società e quindi presentare un ricorso per concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. RD 167/42.

Il concordato preventivo è iscritto nel Reg. Fallimentare del Tribunale di Massa con il n.6/2014.

Come comunicato dal liquidatore giudiziale, alla data attuale *“la liquidazione dell’attivo è terminata e si sta predisponendo il piano di riparto che, sulla base delle stime, porterà ad una soddisfazione dei creditori superiore a quella prevista dal piano.*

I maggiori costi sostenuti dalla società per effetto del protrarsi dei tempi di esecuzione del concordato sono stati più che compensati dai maggiori incassi per vendite e locazioni e quindi il saldo è positivo.

Questo non porterà ad alcuna soddisfazione per i soci ma permetterà di evidenziare come la decisione da parte dei soci di adire la via concorsuale sia stata poi confermata dai fatti.

Le procedure concorsuali si dovrebbero concludere nel primo semestre 2025 e quindi entro l’anno la società dovrebbe tornare “in bonis”.

Una volta completata la liquidazione, si procederà con la predisposizione del bilancio finale di liquidazione e la proposta ai soci per la cancellazione della società.

La procedura terminerà presumibilmente entro il 31.12.2025.

La società Terme di Equi S.p.A è fallita con sentenza n°31 del 25/09/2018 del tribunale di Massa.

L’impianto termale e parte delle dotazioni ed accessori, fra cui primariamente le piscine e gli ambulatori, sono già stati oggetto di cessione nella precedente procedura di concordato preventivo.

L’attivo fallimentare è rappresentato, quanto alla componente immobiliare, da un compendio immobiliare a destinazione alberghiera (lotto n.1) e da due fabbricati (lotto n.2).

In data 17/09/2021 è stato esperito un tentativo di vendita andato deserto. In data 21.1.2022 è stato aggiudicato il lotto n.2 al prezzo di € 93.000,00.

E’ stata indetta una procedura competitiva di vendita con ad oggetto il lotto n.1 (compendio immobiliare a destinazione alberghiera).

In data 15/09/2023 è stato aggiudicato il lotto n. 1 al prezzo di € 167.500,00.

Nel corso del 2024 si è altresì posto in vendita competitiva il corredo di beni mobili ed attrezzature di cui è dotato il complesso termale raccogliendosi altresì, ad esito asta deserta l’interessamento dell’amministrazione locale competente al ritiro per derelizione di quei beni.

Nel mese di novembre 2024 si è proceduto altresì ad eseguire il I piano di riparto parziale limitato al ceto creditorio privilegiato (speciale) immobiliare.

E’ ragionevole ritenere che, al verificarsi delle condizioni di Legge la procedura sarà chiusa nel corso del 2025, previa approvazione del Rendiconto finale di gestione e del conseguente Piano di Riparto finale.

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute, non risultano ulteriori elementi significativi da evidenziare e si conferma quindi il loro mantenimento.

I tempi delle azioni conseguenti rispetto al nuovo piano di razionalizzazione, sono stati desunti dalle indicazioni dei liquidatori e serviranno per espletare le diverse fasi del processo liquidatorio.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l’opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Il Comune di Aulla partecipa, inoltre, alle seguenti forme associative:

- ❖ partecipa all’ **Unione di Comuni Montana Lunigiana**.
- ❖ partecipa con una quota dello 0,86% alla **Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"**. Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l’ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, l’Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale regionale, dalle autorità di

ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

- ❖ partecipa con una quota del 0,39% all' **Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord** . Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 1 - Toscana Nord, quale risulta delimitato dall'allegato a) della L.R. n. 81 del 21.07.1995 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio. Ai sensi della Legge Regionale della Toscana 28 dicembre 2011, n. 69, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle Autorità di AmbitoTerritoriale Ottimale di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato sono trasferite all'Autorità idrica regionale per l'intera circoscrizione territoriale regionale con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio.
- ❖ partecipa alla **"Fondazione del Premio Lunezia"**.
- ❖ partecipa, altresì alla **Società della Salute**. La Società della Salute è un consorzio pubblico costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda Usl 1 di Massa Carrara. Rappresenta una soluzione organizzativa per il governo dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali del territorio. La SdS persegue obiettivi di salute e di benessere sociale, favorendo la partecipazione dei cittadini alle scelte in merito ai servizi.

Nella tabella sottostante vengo riportati gli indirizzi internet dove è possibile reperire i bilanci delle società e degli altri organismi partecipati dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	SITO INTERNET DELLA SOCIETÀ'	INDIRIZZO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
CAT S.p.A in liquidazione	-----	I bilanci della soc.CAT SpA, in liquidazione sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/cat/
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	http://erp.ms.it	I bilanci della soc.ERP SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://erp-ms.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci.html
GAIA S.P.A	http://www.gaia-spa.it/	I bilanci della soc.GAIA SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://www.gaia-spa.it/index.php/bilanci
PALLERONE 2000 Srl	-----	La società è stata dichiarata fallita con sentenza n. 47 del 30/09/2019 del Tribunale di Massa.
RETI AMBIENTE S.P.A.	-----	I bilanci della soc.Reti Ambiente SPA sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://retiambiente.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci.html
TERME DI EQUI S.P.A.	http://www.termediequi.it/pages/terme_equi	I bilanci della soc.Terme di Equi SpA, dichiarata fallita, sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/terme-equi-s-p-a/
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	http://unionedicomunitanalunigiana.it/	I bilanci dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://unionedicomunitanalunigiana.it/operazione-

		trasparenza-valutazione-e-merito/bilanci/bilancio-e-conto- consuntivo/
Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"	http://www.atotoscanacosta.it/	I bilanci della Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA" sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://atotoscanacosta.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza
Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord	http://www.autoritaidericatoscana.it/	I bilanci dell'Autorità di Ambito n.1 – Toscana Nord sono pubblicati al seguente indirizzo internet: https://autoritaidericatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza
Società della Salute Lunigiana - SdS	http://www.sds lunigiana.it/	I bilanci del consorzio pubblico SdS Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://www.sds lunigiana.it
Spezia Risorse <u>Spa</u>	http://www.speziarisorse.it	I bilanci della soc. Spezia Risorse SpA, sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://www.speziarisorse.it/amministrazione-trasparente/bilanci/

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

In merito alla verifica debiti/crediti reciproci tra l'ente e gli enti e organismi strumentali e le soc. partecipate, si rinvia alla nota informativa, prevista dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, allegata al Rendiconto dell'esercizio 2024.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2024, il Consiglio Comunale ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio con le seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 11 del 29/04/2024 ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI MASSA N. 668/2023", per l'importo complessivo di € 1.243,17.
- deliberazione n. 12 del 29/04/2024 ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI GENOVA N. 1256/2023", per l'importo complessivo di €18.581,65
- deliberazione n. 13 del 29/04/2024 ad oggetto "RICONOSCIMENTO DI UN DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.LGS. 267/2000 IN SEGUITO ALLA SENTENZA ESECUTIVA N. 1305/14 DEL 25.11.2014, RELATIVA ALLA CONTROVERSIA TOSCO LIGURE SRL/COMUNE DI AULLA.", per l'importo complessivo di €5.812,11.

Con nota prot. n.10.401 del 22/05/2024, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27/12/2002 n.289, l'Ente ha trasmesso mediante posta certificata le deliberazioni sopraferite alla Procura Regionale della Toscana della Corte dei Conti.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2024
Sentenze esecutive	25.636,93
Total	25.636,93

In base alle comunicazioni rilasciate dal dirigente del I settore dell'Ente (prot. n. 5.810 del 27/03/2025), NON sussistono al 31/12/2024 debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL da parte dei Consiglio Comunale.

In base alle comunicazioni rilasciate dal dirigente del III settore dell'Ente (prot. n. 5.595 del 24/03/2025), NON sussistono al 31/12/2024 debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL da parte dei Consiglio Comunale.

Dalla dichiarazione rilasciata dal dirigente del II Settore (prot. 5.903 del 27/03/2025), emerge un debito fuori bilancio al 31/12/2024, come di seguito dettagliato, per il quale si rende necessario procedere al relativo riconoscimento con deliberazione consiliare.

- Sentenza esecutiva n. 86/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Massa Carrara Tribunale di Massa, che ha definito la controversia tra la società Maxi Di Srl e il Comune, annullando l'avviso di pagamento relativo alla TARI 2023 emesso dal Comune di Aulla e condannando il Comune al pagamento, in favore della parte attrice, delle spese rappresentanza e di costituzione in giudizio liquidandole in via equitativa nella misura di € 1.500,00.

Il debito derivante dalla citata sentenza n. 86/2024 della Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Massa Carrara dell'importo complessivo di € 1.500,00, trova copertura nei fondi accantonati nel Rendiconto 2024, in quanto le necessarie risorse finanziarie risultano stanziate nell'apposito Fondo Contenzioso dell'esercizio 2024.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente NON ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o altri soggetti.

Aulla, 27/03/2025